



Camera di Commercio
Piacenza

Allegato A) al Bilancio consuntivo 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ESERCIZIO 2020

Sommario

PREMESSA	2
SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005.....	3
Il contesto socio-economico territoriale	3
Il contesto normativo e istituzionale	17
Il contesto organizzativo e le risorse umane	19
Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico	24
SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a).....	48
SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012	56

PREMESSA

La presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 e viene redatta in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. In particolare, viene redatta sulla base delle previsioni di cui al DM 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di Commercio, tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità con i dati delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Come precisato nella circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, le previsioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono, bensì affiancano, tutte le speciali disposizioni di cui sono destinatari gli Enti pubblici. Pertanto, alle Camere di Commercio è tuttora applicabile il DPR 02/11/2005 n. 254 del quale viene tenuto conto nella redazione della presente relazione, così come nella predisposizione del Bilancio d'esercizio più in generale.

Nella Relazione verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal Consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2020.

L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente.

La struttura della presente relazione tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5114 del 9.4.2015.

Essa si compone di diverse sezioni così articolate:

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell’esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

Il contesto socio-economico territoriale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l’avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

Lo scenario economico-sociale è stato fortemente condizionato, nel 2020, dalle ricadute della pandemia Covid-19.

Il **contesto economico** è caratterizzato da una caduta del prodotto interno lordo nel 2020 che si prevede¹ prossima alle due cifre (-9,9%). In termini reali dovrebbe risultare inferiore dell’1,5% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e di poco superiore a quello del 2000 (+0,5%). L’andamento regionale risulta lievemente più pesante di quello nazionale. La ripresa sarà forte, ma solo parziale, nel 2021 (+7,1%).

Data l’elevata incertezza, nel 2020 la caduta dei consumi dovrebbe risultare sensibilmente superiore a quella del Pil (-11,8%) e la loro ripresa nel 2021 non vi si allineerà (+6,9%), anche per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti: nel 2020 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 9,2% rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza.

Nel 2020, sempre secondo le previsioni, si riducono pesantemente gli investimenti fissi lordi (-12,9%) ed anche in questo caso nel 2021 la ripresa sarà sostenuta, ma solo parziale, grazie soprattutto ai massicci interventi pubblici. I livelli di accumulazione nel 2020 saranno comunque inferiori del 28,3% rispetto a quelli del precedente massimo risalente al 2008.

Nel 2020 la caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, si riflette pesantemente anche sull’export regionale (-11,5%), nel complesso, però, minori di quanto prospettato in precedenza e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5%). Le vendite all’estero traineranno la ripresa nel 2021 con un pronto rimbalzo (+12,0%). Al termine dell’anno 2020, in valore reale, le esportazioni regionali dovrebbero risultare superiori del 13% al livello massimo prece-dente la crisi finanziaria, toccato nel 2007.

Nel 2020 l’industria, in primo luogo, e le costruzioni dovrebbero accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione si profila pesante. Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell’industria. In dettaglio, i blocchi dell’attività connessi al lock down e lo sfasamento

¹ Si tratta di previsioni, perché lo studio è stato predisposto prima della conclusione dell’anno di riferimento

temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, nonostante la ripresa in corso, condurranno a una caduta del 13,7% del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020. La tendenza positiva riavviatasi con il terzo trimestre dovrebbe permettere una crescita sostenuta nel 2021 (+13,6%) quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa ma al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto reale dell'industria dovrebbe risultare inferiore del 7,7% rispetto al precedente massimo del 2007.

Anche il valore aggiunto delle costruzioni subirà una caduta notevole nel 2020 (-11,3%), ma nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+12,2%), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, con questo nuovo duro colpo al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 46,1% rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi. Se si prevede che nel 2020 il valore aggiunto subisca una riduzione più contenuta rispetto agli altri macro-settori (-8,7%), la tendenza positiva che dovrebbe affacciarsi nuovamente nel 2021 non sarà forte come per gli altri settori (+4,4%). Al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore del 5,5% rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

Il mercato del lavoro in Emilia - Romagna

Le forze di lavoro si riducono, secondo le previsioni, sensibilmente nel 2020 (-1,4%), per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati. Nel 2021 la crescita dovrebbe riprendere, ma compensando solo parzialmente la perdita subita (+0,9%).

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si ridurrà al 47,9% nel 2020 e si riprenderà parzialmente nel 2021 (48,2%).

La pandemia inciderà sensibilmente sull'occupazione, nonostante le misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo.

L'occupazione nel 2020 si prevede ridotta del 2,1%, senza una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2%). Il tasso di occupazione si riduce nel 2020 al 44,9% e non dovrebbe risalire nel 2021. A fine anno 2020 dovrebbe risultare inferiore di 2,4 punti rispetto al precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8% nel 2007 ed era salito all'8,4% nel 2013.

Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che per il 2020 salirà al 6,2% e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9%, il livello più elevato dal 2016.

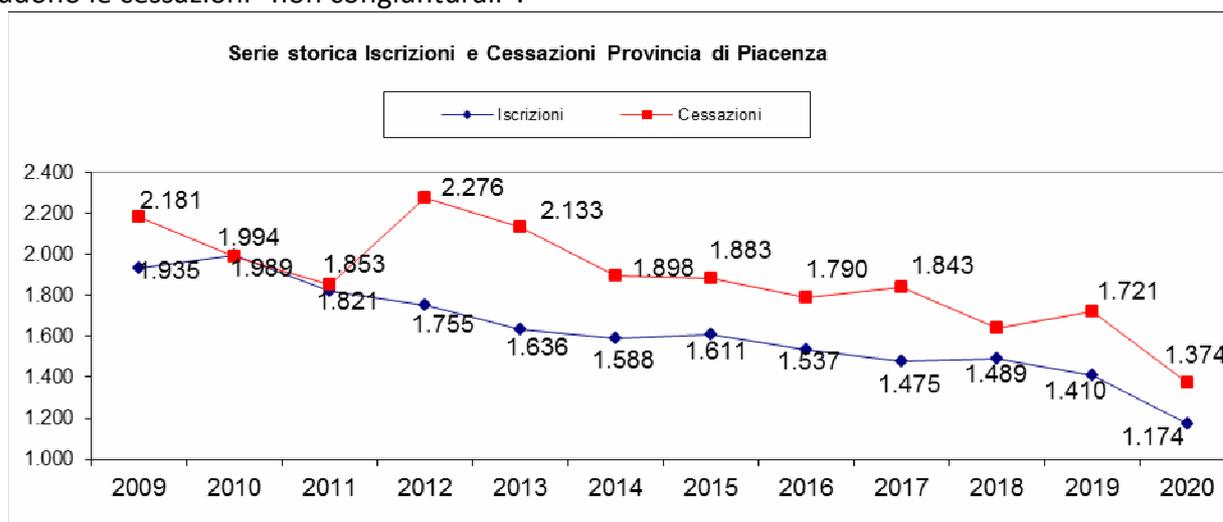
Fonte:

Ufficio studi Unioncamere Emilia-Romagna

Dinamica imprenditoriale

Lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2020 risulta composto da 28.912 unità e riscontra una riduzione di 198 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2019, corrispondente ad un calo tendenziale dello 0,7%. Osservando i dati relativi alla movimentazione anagrafica registrata nel corso dell'anno 2020 si rileva un forte ridimensionamento dei flussi anagrafici, ovvero delle iscrizioni e delle cessazioni, come se le misure restrittive e le limitazioni conseguenti alla pandemia avessero determinato un rallentamento del Turn-over nel sistema imprenditoriale. Nel dettaglio possiamo rilevare che nel corso dell'anno sono pervenute 1.174 iscrizioni di nuove imprese, con un calo del 16,7% rispetto alle 1.410 acquisite nel 2019, mentre sono

state presentate 1.374 denunce di cessazione, con una riduzione del 20,2% rispetto alle 1.721 chiusure registrate lo scorso anno. Il saldo fra i due flussi anagrafici risulta collocato in campo negativo per 200 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si ferma a -0,69%, mentre i tassi di natalità (4%) e mortalità (4,7%) fanno registrare i minimi storici dal 2009. Anche nei territori limitrofi e in regione si rilevano dinamiche negative, ma risultano tutte di minore intensità rispetto all'esito riscontrato in ambito locale. Per la provincia di Reggio Emilia l'anno si chiude con una situazione di sostanziale parità, mentre il dato complessivo nazionale riscontra un bilancio cautamente positivo se dal conteggio si escludono le cessazioni "non congiunturali".



Dinamica anagrafica annuale del Registro delle Imprese Provincia di Piacenza – Serie storica

Anni	Imprese Registrare	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Cessazioni escluse cessate d'ufficio	Saldo escluse cessate ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	*Tasso di crescita
2009	31.768	1.935	2.181	2.068	-133	6	6,5	-0,42
2010	31.796	1.994	1.989	1.715	279	6,3	5,4	0,88
2011	31.778	1.821	1.853	1.696	125	5,7	5,3	0,39
2012	31.268	1.755	2.276	1.976	-221	5,5	6,2	-0,7
2013	30.758	1.636	2.133	1.996	-360	5,2	6,4	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	1.787	-199	5,2	5,8	-0,65
2015	30.162	1.611	1.883	1.666	-55	5,3	5,5	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	1.676	-139	5,1	5,6	-0,46
2017	29.560	1.475	1.843	1.639	-164	4,9	5,5	-0,55
2018	29.421	1.489	1.638	1.621	-132	5	5,5	-0,45
2019	29.110	1.410	1.721	1.662	-252	4,8	5,6	-0,86
2020	28.912	1.174	1.374	1.374	-200	4	4,7	-0,69

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2020							
	Imprese Registrate al 31/12/2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	28.912	1.174	1.374	0	-200	-200	-0,69
Parma	45.687	1.953	2.088	16	-135	-119	-0,26
Reggio Emilia	53.964	2.682	2.794	120	-112	8	0,01
Cremona	28.879	1.302	1.494	0	-192	-192	-0,66
Lodi	16.530	758	923	69	-165	-96	-0,58
Pavia	46.349	2.193	2.441	0	-248	-248	-0,53
Emilia Romagna	449.361	20.714	23.445	525	-2.731	-2.206	-0,49
ITALIA	6.078.031	292.308	307.686	34.694	-15.378	19.316	0,32

Fonte: Elaborazioni CCAA di Piacenza su dati Movimprese

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

La consistenza delle imprese Registrate in provincia di Piacenza risulta diminuita di 198 unità rispetto alla consistenza rilevata a dicembre dello scorso anno. La contrazione più marcata è riferita al settore dell'Agricoltura, che accusa un calo di 115 imprese, in continuità con la dinamica negativa già riscontrata lo scorso anno, quando la contrazione era stata di 101 unità. Anche nel comparto del Commercio è continuata la flessione in atto da tempo e sono 54 le realtà che hanno chiuso i battenti negli ultimi 12 mesi. Risultano in calo anche le imprese che operano nel comparto Manifatturiero e la riduzione è di 39 unità. Sono invece pochi e piuttosto modesti i segnali positivi, si distinguono fra gli altri: le Attività immobiliari (+ 35 unità), il Noleggio e servizi alle imprese (+ 20 unità) e le Attività finanziarie e assicurative (+18).

Imprese Registrate per Sezione di attività economica – Provincia di Piacenza

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2019	Anno 2020	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.888	4.773	-115	-2,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	-1	-4,2
C Attività manifatturiere	2.798	2.759	-39	-1,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	54	55	1	1,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	52	0	0
F Costruzioni	4.738	4.710	-28	-0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.432	6.378	-54	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	1.029	1.004	-25	-2,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.231	2.235	4	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	629	623	-6	-1
K Attività finanziarie e assicurative	599	617	18	3
L Attività immobiliari	1.226	1.261	35	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	917	921	4	0,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	678	698	20	2,9

P Istruzione	127	125	-2	-1,6
Q Sanita' e assistenza sociale	171	169	-2	-1,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	368	372	4	1,1
S Altre attività di servizi	1.295	1.295	0	0
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0
X Imprese non classificate	853	841	-12	-1,4
TOTALE	29.110	28.912	-198	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

Focalizzando l'attenzione sui dati relativi alle diverse tipologie di impresa che caratterizzano il sistema economico locale, cerchiamo di individuare le dinamiche e i cambiamenti in atto. Si registra una nuova contrazione dello stock delle imprese artigiane, che passano dalle 7.934 del Dicembre 2019 alle attuali 7.804, con la perdita di 130 unità. La disamina settoriale evidenzia che il calo più consistente è riferito al settore delle Costruzioni (-45), ma risultano in flessione anche le realtà artigianali del Manifatturiero (-42) e del Trasporto e magazzinaggio (-26). Il Covid non ferma la crescita delle imprese straniere, la cui consistenza attuale raggiunge le 3.538 unità, pari al 12,2% dell'intera economia. La provincia di Reggio Emilia si distingue, fra i territori che siamo soliti osservare, per una fortissima presenza di imprese straniere (8.580 su 53.964) e un'incidenza del 15,9%. Il valore medio in Emilia Romagna si attesta al 12,5%, mentre a livello nazionale la quota si ferma al 10,4%. Le Imprese Femminili che hanno sede nella nostra provincia sono 6.250 (32 in meno rispetto allo scorso anno), pari al 21,6% delle imprese registrate e i settori d'elezione per le imprenditrici locali sono: il Commercio, l'Agricoltura, i Servizi di alloggio e ristorazione e le Altre attività di servizi. Le imprese Giovanili (ovvero con titolare "under 35") sono 1.998, con un'incidenza del 7% sul totale e una riduzione di 53 unità rispetto allo scorso anno.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza – Serie storica

	di cui :				
	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2011	31.778	9.285	2.965	7.028	3.051
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
Anno 2020	28.912	7.804	3.538	6.250	1.998

* Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Registrate

* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

I dati del Registro imprese disaggregati per classe di forma giuridica confermano il trend positivo delle società di capitale, unica forma giuridica che chiude l'anno con un saldo attivo (+130 unità e un tasso di crescita del 1,91%), mentre continua la flessione delle Imprese individuali (-208 unità) e delle Società di persone (-124 unità). L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle imprese si attesta al 24,1% e nell'ultimo decennio questo dato ha riscontrato un incremento di oltre 6 punti percentuali. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle imprese individuali al primo posto con una quota del 55,7%, seguito dalle società di capitale con il 24,1% e dalle società di persone con il 17,5%.

Nati-mortalità delle imprese per Classe di forma giuridica - Piacenza - Anno 2020

	Imprese Registrate al 31-12-2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Saldo Totale	Tasso di crescita 2020 *
Società di Capitale	6.968	304	174	130	1,91
Società di Persone	5.068	72	196	-124	-2,38
Imprese Individuali	16.097	773	981	-208	-1,28
Altre Forme	779	25	23	2	0,26
TOTALE	28.912	1.174	1.374	-200	-0,69

Fonte:Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Movimprese

Le Unità locali registrate a Piacenza al 31 Dicembre 2020 sono 36.096, con una riduzione di 111 localizzazioni rispetto allo scorso anno. Il dato disaggregato per tipo di unità locale evidenzia che 28.912 unità sono Sedi di impresa, mentre altre 4.034 sono localizzazioni che fanno capo ad imprese aventi sede nella nostra provincia e ulteriori 3.150 sono riconducibili ad imprese aventi sede in altra provincia.

Unità Locali registrate per tipo di Unità locale, Piacenza - Serie storica

	Sede di impresa	Unità Locali con sede in provincia di PC	Unità Locali con sede in altra provincia	Totale Unità Locali
2011	31.778	3.879	2.600	38.257
2012	31.268	3.927	2.684	37.879
2013	30.758	3.905	2.745	37.408
2014	30.426	3.891	2.785	37.102
2015	30.162	3.833	2.813	36.808
2016	29.923	3.868	2.862	36.653
2017	29.560	3.911	2.972	36.443
2018	29.421	3.927	3.078	36.426
2019	29.110	3.985	3.112	36.207
2020	28.912	4.034	3.150	36.096

Fonte: Infocamere -Stockview

Il commercio estero

I dati dell'interscambio commerciale con l'estero pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica in riferimento ai primi nove mesi del 2020 evidenziano per la provincia di Piacenza una contenuta flessione dell'export, corrispondente ad un calo tendenziale del 2,8%, mentre nei contesti territoriali che siamo soliti osservare si rilevano riduzioni molto più consistenti. Queste dinamiche negative

incorporano i pesanti effetti economici determinati dalle restrizioni conseguenti alla pandemia Covid-19 e solo per la provincia di Parma si registra una variazione di segno positivo, sostenuta in particolare dalle esportazioni di Articoli farmaceutici e Prodotti alimentari. Nella classifica delle prime 20 province per valore dell'export in Italia, Parma si colloca al 19° posto ed è l'unico territorio che registra un trend positivo, mentre Reggio Emilia (che è collocata al 14° posto) accusa un calo del 14%. Le esportazioni dell'Emilia Romagna (seconda regione per valore dell'export dopo la Lombardia) registrano una riduzione del 10,6%, mentre il dato complessivo nazionale perde il 12,5%.

Import Export Piacenza e confronti territoriali - Gennaio-Settembre 2019/2020

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	Settembre 2019	Settembre 2020*		Settembre 2019	Settembre 2020*	
Piacenza	3.763.559.586	3.827.108.970	1,7	4.140.307.642	4.025.262.221	-2,8
Parma	3.168.659.979	2.601.782.419	-17,9	5.287.873.073	5.290.767.975	0,1
Reggio Emilia	3.136.544.619	2.778.557.026	-11,4	8.081.866.210	6.950.676.503	-14
Cremona	3.440.075.861	3.019.518.012	-12,2	3.485.905.321	2.948.307.583	-15,4
Lodi	4.717.384.944	4.215.970.344	-10,6	2.558.157.085	2.350.656.577	-8,1
Pavia	6.266.537.071	4.640.182.566	-26	2.994.540.330	2.577.023.043	-13,9
Emilia Romagna	27.469.135.429	24.412.043.845	-11,1	49.363.948.272	44.144.749.503	-10,6
Italia	318.489.814.132	268.997.918.304	-15,5	355.971.030.872	311.405.349.421	-12,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

* Dati provvisori

Il sistema delle imprese esportatrici ha mostrato una forte capacità di reazione rispetto alle difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria e dopo la consistente riduzione delle esportazioni registrata nel secondo trimestre in corrispondenza del lockdown generale, nel periodo da luglio a settembre 2020 ha evidenziato una diffusa ripresa con un consistente rimbalzo congiunturale dell'export. In questo periodo il valore delle vendite all'estero della provincia di Piacenza ha registrato un incremento congiunturale del 13,9%, mentre la variazione tendenziale risulta collocata in campo negativo per 2,4 punti percentuali.

In controtendenza rispetto agli altri territori, Piacenza registra una dinamica positiva anche per le importazioni di merci, con un valore di 3.827 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno e un incremento tendenziale del 1,7%.

Valore delle esportazioni per Settore di attività - Provincia di Piacenza - Serie storica

Sezioni Ateco2007	Sett. 2018	Sett. 2019	Sett. 2020*	Variaz. % 2018/2019	Variaz. % 2019/2020
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.860.513	5.742.308	3.980.593	18,1	-30,7
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	432.089	704.836	2.608.324	63,1	270,1
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	302.560.387	316.075.816	311.225.704	4,5	-1,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	922.538.773	1.111.708.863	1.061.760.471	20,5	-4,5
CC-Legno e prodotti in legno, carta e stampa	40.248.686	49.987.157	50.788.096	24,2	1,6
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	251.956	245.260	231.137	-2,7	-5,8
CE-Sostanze e prodotti chimici	80.682.028	87.064.717	104.774.339	7,9	20,3

CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali ecc.	17.157.480	10.095.884	16.887.056	-41,2	67,3
CG-Articoli in gomma e plastica e altri prod. non metalliferi	172.761.109	180.383.567	186.340.315	4,4	3,3
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escluso macchine	389.099.174	357.381.730	354.729.274	-8,2	-0,7
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	318.593.117	376.023.853	385.463.710	18,0	2,5
CJ-Apparecchi elettrici	260.303.114	301.051.774	299.078.279	15,7	-0,7
CK-Macchinari e apparecchi n. c.a.	709.103.595	799.532.922	720.822.488	12,8	-9,8
CL-Mezzi di trasporto	247.980.618	249.116.022	235.469.934	0,5	-5,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	204.751.546	226.160.648	241.237.966	10,5	6,7
WW-Prodotti delle attività di trattamento rifiuti ecc	4.238.020	5.006.669	3.570.810	18,1	-28,7
JA-Prodotti dell'editoria, audiovisivi, attività radiotelevisive	46.783.558	57.709.060	30.113.604	23,4	-47,8
MC-Prodotti altre attività professionali, scientifiche, tecniche	377	130	228	-65,5	75,4
RR-Prodotti delle attività artistiche, intrattenimento e divert.	1.209.433	1.042.847	592.454	-13,8	-43,2
VV-Merci dichiarate provviste di bordo, di ritorno e varie	23.521.905	5.273.579	15.587.439	-77,6	195,6
Totale	3.747.077.478	4.140.307.642	4.025.262.221	10,5	-2,8

Fonte: Elaborazioni CCAA di Piacenza su dati Istat

*Dati provvisori

L'analisi settoriale evidenzia che il gruppo merceologico dei "Prodotti tessili e abbigliamento" con 1.062milioni di Euro (corrispondenti al 26,4% del totale dell'export locale) resta il primo settore per valore esportato, ma registra una flessione del 4,5% in termini tendenziali e interrompe la lunga fase espansiva che ne aveva determinato il raddoppio nell'ultimo quinquennio. Risulta in calo anche il gruppo dei "Macchinari e apparecchi vari", con 720milioni di euro, pari ad una quota del 18% sul totale delle esportazioni. Si incrementano le vendite all'estero per Computer e apparecchi elettronici (+2,5%) in continuità con la dinamica molto positiva rilevata lo scorso anno (+18%), mentre risultano in calo i gruppi merceologici dei "Metalli di base e prodotti in metallo" (-0,7%) e dei "Prodotti alimentari e bevande" (-1,5%).

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce il principale "mercato di sbocco", con un ammontare di 3.091milioni di euro e un'incidenza prossima al 77% del totale. Ai 27 paesi dell'Unione Europea post-Brexit è destinato oltre il 56% dell'export locale, mentre la compagine UE a 28 Paesi, prima dell'uscita del Regno Unito, lo scorso anno si attestava al 65%. Le esportazioni verso l'Asia con 592milioni di euro rappresentano il 14,7% del totale e registrano una contrazione tendenziale del 9,8%, per lo più riconducibile al forte calo della Corea del Sud e di Hong Kong (rispettivamente -32% e -36%). Si ridimensiona significativamente l'export verso i paesi del continente americano (-33,9%), condizionato dal drastico calo accusato dagli Stati Uniti (-37,7%). Risultano in forte crescita le vendite destinate ai paesi africani che registrano un

incremento complessivo del 26,5%. In particolare si rileva il raddoppio del fatturato verso l'Algeria (+102%) e il forte incremento registrato dalle vendite destinate all'Egitto (+50,3%).

Esportazioni della provincia di Piacenza per area di destinazione delle merci

	Settembre 2019	Settembre 2020	Variaz. % 2019/2020	Composiz. % Sett. 2020
MONDO	4.140.307.642	4.025.262.221	-2,8	100,0
EUROPA	3.072.934.618	3.090.812.571	0,6	76,8
Unione Europea (27 Paesi Post Brexit)	2.301.429.867	2.262.070.496	-1,7	56,2
Area Euro (19 Paesi)	1.871.687.215	1.824.499.330	-2,5	45,3
ASIA	656.567.017	592.111.388	-9,8	14,7
Medio Oriente	180.109.807	177.385.654	-1,5	4,4
Asia Orientale	419.380.176	370.835.554	-11,6	9,2
AMERICA	281.285.032	186.009.147	-33,9	4,6
America del Nord	215.053.354	130.400.501	-39,4	3,2
America Centro Sud	66.231.678	55.608.646	-16,0	1,4
AFRICA	107.160.309	135.563.472	26,5	3,4
OCEANIA	22.360.666	20.765.643	-7,1	0,5

Fonte: elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

I dati dell'export piacentino disaggregati per singolo paese di destinazione, collocano la Germania in testa alla classifica dei primi dieci paesi per valore delle esportazioni, seguita dalla Francia che arretra rispetto allo scorso anno e accusa un calo del 15,4%. Il Regno Unito (in attesa dell'accordo che disciplinerà gli scambi dopo l'uscita effettiva dall'Unione Europea) si conferma al terzo posto, ma registra una flessione del 10,2%. La Spagna si conferma in crescita (+11,3%) e mantiene il quarto posto, seguita dalla Svizzera che scala la classifica con una crescita del 70%, conseguente alla forte espansione registrata dal comparto "Abbigliamento e calzature".

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

	set-19	set-20	variaz.%
1 Germania	527.195.100	515.724.043	-2,2
2 Francia	582.316.709	492.900.910	-15,4
3 Regno Unito	401.807.259	360.875.277	-10,2
4 Spagna	273.340.533	304.281.686	11,3
5 Svizzera	161.527.740	274.686.406	70,1
6 Cina	209.038.553	212.517.835	1,7
7 Romania	109.291.021	127.403.246	16,6
8 Stati Uniti	180.997.084	112.746.861	-37,7
9 Polonia	106.574.352	108.122.217	1,5
10 Repubblica ceca	108.340.809	107.777.016	-0,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati IStat

I fallimenti e i protesti

Sono 26 i fallimenti dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, secondo le comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio in riferimento al periodo Gennaio-Novembre 2020 e il dato evidenzia un decremento di 12 fallimenti rispetto alla situazione rilevata nel corrispondente

periodo dello scorso anno. Osservando la dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si rileva, come sempre, molta discontinuità e il picco più elevato è stato registrato nei mesi di gennaio e ottobre, che hanno fatto segnare 7 dissesti aziendali. Il settore del Commercio e quello delle Attività manifatturiere fanno rilevare il maggior numero di fallimenti nel periodo osservato; in relazione alla forma giuridica dei soggetti falliti, si rileva la presenza di una sola impresa individuale e di 25 società.

Fallimenti* dichiarati a carico di imprese della Provincia di Piacenza – gennaio – novembre 2020

Ateco 2007	DESCRIZIONE ATTIVITA'	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	TOTALE *	Di cui: Individui
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA												0	
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE				1								1	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2	1			1					4	2	10	
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA												0	
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISAN.												0	
F	COSTRUZIONI	1		1									2	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZ. DI AUTOVEICOLI E MOTOCIC.	3			1						3		7	1
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO												0	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					1							1	
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE												0	
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE				1								1	
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1				1	1						3	
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE												0	
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE												0	
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA												0	
P	ISTRUZIONE												0	
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE			1									1	
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO												0	
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI												0	
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO												0	
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI												0	
TOT		7	1	2	3	3	1	0	0	0	7	2	26	1

* Soggetti con sede in provincia di Piacenza per i quali è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Piacenza

In merito ai protesti, non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente; infatti l'art. 11 del Decreto Legge 23/2020 ha sospeso i termini dei titoli di credito scadenti nel periodo dal 9 marzo al 31 agosto 2020 e, successivamente, la legge 178 del 30 dicembre 2020 ha ulteriormente prorogato i termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali e altri titoli di credito e ogni altro atto avente efficacia esecutiva sino al 31 gennaio 2021.

La cassa integrazione

Sono più di 14 milioni le ore di Cassa integrazione autorizzate complessivamente dall'Inps per le imprese della provincia di Piacenza da Gennaio a Novembre 2020. Un dato impressionante, che incorpora gli effetti delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19 e non consente alcun confronto con i dati rilevati negli ultimi anni (nel 2019 le ore autorizzate erano 702mila, nel 2018 erano 646mila). Per collocare questo dato in una scala di grandezza, possiamo ricordare che nel 2010, in conseguenza della pesante crisi economica in atto dal 2009, a Piacenza vennero autorizzate 7,3 milioni ore, mentre nel 2013, dopo la crisi del 2012, le ore concesse arrivarono a 5,8 milioni. Fin dalla prima fase del lockdown, quando sono intervenute restrizioni alla mobilità e al lavoro, il Governo ha esteso e poi finanziato ripetutamente la Cassa integrazione con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione nelle imprese, intervenendo anche con il blocco dei licenziamenti. A Piacenza, nel mese di aprile, le richieste di utilizzo della Cassa integrazione hanno registrato una vera impennata, superando i 4 milioni di ore autorizzate. Nel mese di maggio, quando le imprese stavano predisponendo la ripresa delle attività in sicurezza, sono state concesse quasi 3,3 milioni di ore e il loro numero è diminuito poi progressivamente nei mesi successivi.

Piacenza - Ore autorizzate Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento

	Gennaio-Novembre 2020			
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale
Gennaio	14.483	1.338	0	15.821
Febbraio	88.058	28.148	0	116.206
Marzo	42.049	0	0	42.049
Aprile	4.163.660	0	109.477	4.273.137
Maggio	1.500.464	0	1.767.126	3.267.590
Giugno	1.410.566	17.296	433.534	1.861.396
Luglio	885.163	0	399.710	1.284.873
Agosto	405.226	0	278.445	683.671
Settembre	479.258	103.539	224.500	807.297
Ottobre	536.140	103.667	151.007	790.814
Novembre	712.122	0	247.032	959.154
Totale	10.237.189	253.988	3.610.831	14.102.008

Fonte: INPS



Il comparto più colpito è quello dell'industria, con 9,5 milioni di ore di Cassa integrazione ordinaria nei primi undici mesi del 2020, dei quali oltre 6,5 milioni sono riconducibili al settore delle industrie meccaniche. L'impatto del Covid-19 ha fatto registrare un consistente utilizzo di ore di Cassa integrazione ordinaria per il settore dei Trasporti e comunicazioni per il quale sono state autorizzate 1,2 milioni di ore e anche il comparto delle Costruzioni, nel periodo osservato, ha registrato una forte crescita, raggiungendo le 750mila ore. Nella gestione della Cassa integrazione in deroga, sono state autorizzate oltre 1,5 milioni di ore per le imprese del Commercio ingrosso e minuto, mentre per il settore dell'Alloggio e Ristorazione le richieste hanno raggiunto le 767mila ore.

Piacenza - Ore autorizzate Cassa Integrazione Guadagni per Settore di attività

	Genn-Nov 2020
Estrazione minerali metalliferi e non	51.924
Legno	165.984
Alimentari	271.762
Metallurgiche	227.327
Meccaniche	6.567.625
Tessili	13.072
Abbigliamento	40.188
Chimica,gomma,plastiche	337.785
Pelli, cuoio e calzature	92.989
Lavoraz. minerali non metalliferi	364.915
Carta, stampa ed editoria	192.683
Installazione impianti per l'edilizia	210.904
Trasporti e comunicazioni	1.219.154
Servizi e varie	68.744
Commercio all'ingrosso	717.673
Commercio al minuto	835.113
Attività varie	726.620
Intermediari (Ag. viaggio, immobiliari..)	439.536
Alberghi, pubblici esercizi e simili	766.966
Industria edile, artigianato edile e lapidei	746.792
Totale	14.102.008

Fonte: Inps

Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Piacenza e confronti territoriali

	Gennaio-Novembre 2019				Gennaio-Novembre 2020			
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale
Piacenza	309.290	391.404	1.712	702.406	10.237.189	253.988	3.610.831	14.102.008
Parma	146.904	76.219	3.920	227.043	15.619.189	632.599	4.779.159	21.030.947
Reggio Emilia	606.238	1.003.294	0	1.609.532	28.525.599	563.310	5.810.819	34.899.728
Cremona	635.688	186.238	0	821.926	11.990.250	227.474	2.786.668	15.004.392
Lodi	143.907	498.950	1.348	644.205	9.271.264	128.464	2.594.244	11.993.972
Pavia	985.323	182.998	0	1.168.321	13.490.857	432.313	4.445.735	18.368.905
Emilia Romagna	7.639.423	9.540.681	88.567	17.268.671	206.297.697	10.683.292	60.759.466	277.740.455
ITALIA	96.686.150	145.446.982	1.222.055	243.355.187	1.875.212.280	167.660.026	728.451.239	2.771.323.545

Fonte: Inps

Il contesto normativo e istituzionale

L'approvazione del D.Lgs. n. 219/2016, in applicazione della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, nonché il Decreto Mise 16.02.2018, approvato dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'incostituzionalità di talune norme contenute nel precedente analogo Decreto Mise dell'8 agosto 2017, incide fortemente sulle Camere di Commercio prevedendone il riordino delle funzioni, del finanziamento e dell'assetto istituzionale attraverso lo strumento degli accorpamenti.

Sulla base del decreto del 16.02.2018 la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione ha subito un rallentamento ad opera di diverse sentenze della Magistratura, tra cui la più rilevante è rappresentata dall'Ordinanza del Tribunale Amministrativo per il Lazio, pubblicata il 15.03.2019, la quale ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della l. n. 124/2015 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 219/2016 nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione.

In conseguenza di ciò gli atti erano stati immediatamente trasmessi alla Corte Costituzionale per cui la Regione Emilia Romagna, presso cui era in corso l'iter di designazione dei componenti il Consiglio del nuovo Ente, aveva sospeso le procedure. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 169/2020, si è pronunciata, non rilevando illegittimità nelle norme citate.

Nel corso del 2020 e specificatamente con il decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, che adotta misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, viene imposto di fatto (con l'art. 61) alle Camere di Commercio di Piacenza, Parma e Reggio Emilia di concludere il processo di accorpamento entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso pena la gestione commissariale.

Di fatto alla chiusura del Bilancio consuntivo 2020 il perfezionamento dell'accorpamento non è stato ancora definito e in data 23 marzo 2021 è divenuto efficace il decreto Mise del 18.03.2021 che nomina il dott. Filippo Cella, già vice Presidente dell'Ente, come Commissario straordinario ai sensi del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104.

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica - Vincoli e limitazioni

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica che ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme, i cui effetti sono di seguito illustrati, di non sempre facile lettura ed applicazione.

A incidere sull'attuale sistema delle Camere di Commercio vi è innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28, ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, viene ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, e la relativa attuazione, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il decreto, ad oggi, non risulta ancora emanato.

Il d. Lgs. 219 del 2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra evidenziata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% *“per il finanziamento*

di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese". L'incremento deve essere autorizzato dal MISE il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

L'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 (deliberato dal Consiglio in data 29.11.2019) è finalizzato alla realizzazione di progetti, anche condivisi dalle Regioni, tendenti alla promozione dello sviluppo economico e a fornire servizi e interventi, non solo di tipo finanziario ma anche organizzativo-aziendale alle imprese nell'ambito delle politiche strategiche nazionali.

I progetti, approvati dal MISE con DM 12.03.2020, sono i seguenti:

- **Punto impresa digitale**
- **Formazione lavoro**
- **Turismo**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali**
- **Sostegno alle crisi di impresa.**

L'importo del diritto annuale derivante dall'incremento del 20% è essere destinato alla realizzazione dei progetti con necessità di puntuale rendicontazione, in termini di raggiungimento di indicatori e target e di utilizzo delle correlate risorse. Qualora tali risorse non fossero completamente impegnate nell'anno per le attività dei progetti, dovranno essere riscontate e destinate ad essere utilizzate nel preventivo economico delle annualità successive.

Il MEF con Circolare n. 9 del 21 aprile 2020 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020", di aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, ha modificato sensibilmente la maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni – che **risultano estese anche all'esercizio 2020 e parzialmente incrementate del 10%** e che vanno versate al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

- la spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, da contenersi nella misura massima del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese per le **missioni del personale** e per le attività di formazione da contenersi nel limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 (DL n. 78/2010) - incrementata del 10%;
- la spesa per **manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da contenersi nel 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - invariata;
- contenimento delle spese per collaborazioni e consulenze nel limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per effetto del DL 78/2010. Vi è poi l'ulteriore **divieto di conferire incarichi di consulenza**, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% - incrementata del 10%;
- **divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa** quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;
- spese per **razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici** (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da

raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, relativamente alle acquisizioni al di fuori del mercato elettronico stante l'obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori. Si precisa che nel triennio 2016-2018 per l'acquisizione di beni e servizi informatici l'Ente ha fatto ricorso esclusivamente a convenzioni CONSIP e IntercentER, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alle proprie società in house.

Complessivamente l'importo versato al bilancio dello Stato nel 2020 ammonta ad € 185.186,57.

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione anche attraverso continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

Altre norme rilevanti

Armonizzazione sistemi contabili pubblici.

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missione delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, a decorrere dal Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla l. 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo D. Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.

Registro alternanza scuola-lavoro: la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Il contesto organizzativo e le risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale” con “conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa” ed infine “la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”.*

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l’impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”.*

In tale contesto l’assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l’articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l’assunzione di “interim” in capo alla Dirigenza e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere.

Il personale in servizio al 31.12.2020

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse (umane, economiche e strumentali) nell’anno oggetto di rendicontazione.

L’attuale dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018 è pari a 43 unità, oltre alla figura del Segretario Generale che – attualmente - non appartiene al ruolo organico della Camera di Commercio di Piacenza. Tale dotazione è notevolmente ridotta rispetto a quella vigente sino al 2017 (60 dipendenti), concepita in un contesto interno ed esterno molto differente dall’attuale, caratterizzato da una minore semplificazione delle procedure amministrative, da un ridotto apporto delle tecnologie, da un’organizzazione del lavoro più statica, nonché da minori vincoli sotto il profilo delle risorse.

E’ proseguito anche nel 2020 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all’Ente; nel corso dell’anno sono infatti fuoriusciti ulteriori 5 dipendenti di categoria C (di cui tre pensionamenti e due per concorsi presso altro Ente) che non è stato possibile sostituire.

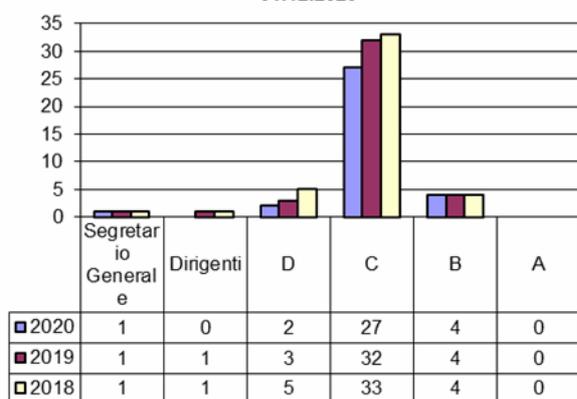
Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

- ✚ n. 2 dipendenti - front office Settore Anagrafe e certificazione,
- ✚ n. 1 dipendente – front office e back office Sportello per l’internazionalizzazione
- ✚ n. 1 dipendente – front office e back office Diritto Annuale, nell’ambito del Settore Contabilità Generale e personale
- ✚ n. 1 dipendente – back office U.O. Affari Generali, componente della struttura tecnica a supporto dell’Organismo con funzioni analoghe a quelle dell’OIV e referente informatico.

Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che in alcuni casi hanno interessato posizioni uniche, difficilmente sostituibili all’interno, e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull’attività dell’Ente per cui anche ulteriori processi di riorganizzazione non potranno colmare un gap ormai così profondo e continuare a far fronte agli adempimenti di legge nonché a garantire i servizi all’utenza.

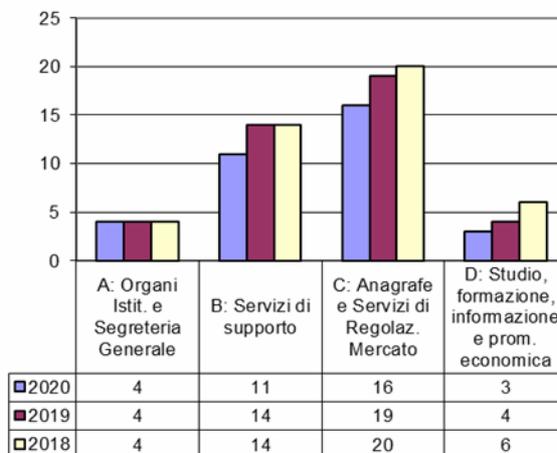
Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2020 DM 16.02.2018	Posti coperti al 31.12.2020	di cui			titoli di studio			Posti presumibilmente coperti al 31.12.2021
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0	SEGRETARIO GENERALE
	1 DIRIGENTE	0	0	0	0	0	0	0	0
D	4	2	0	2	0				
C	33	27	3	24	3				

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2020

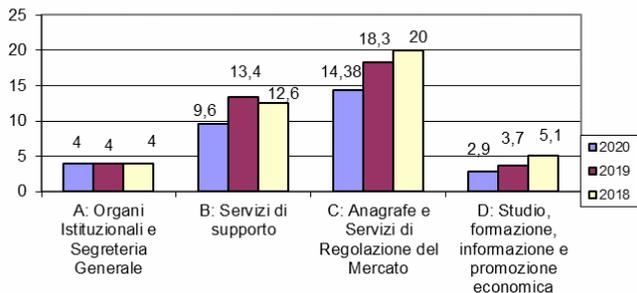


1
0
8
l'a
ior
e €

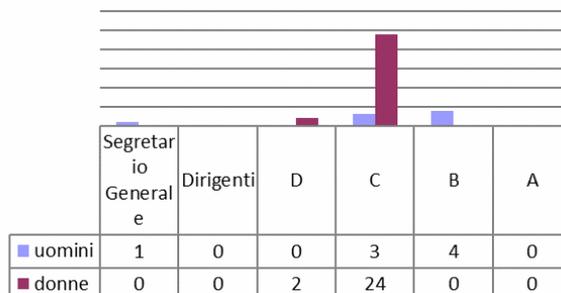
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2020



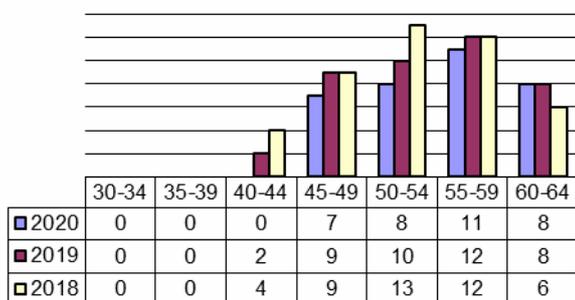
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2020



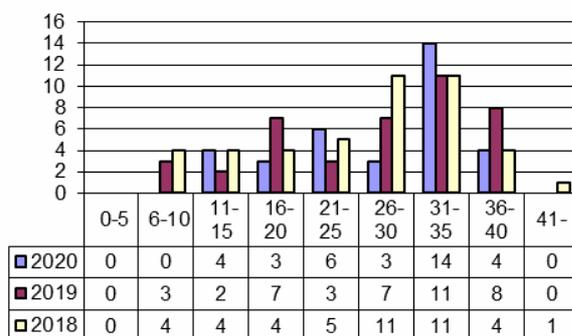
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2020



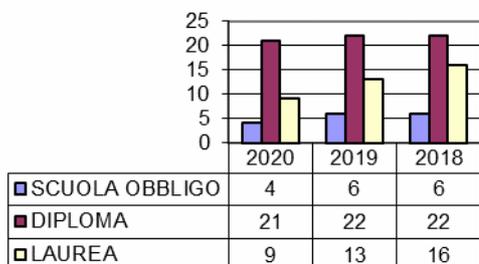
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2020



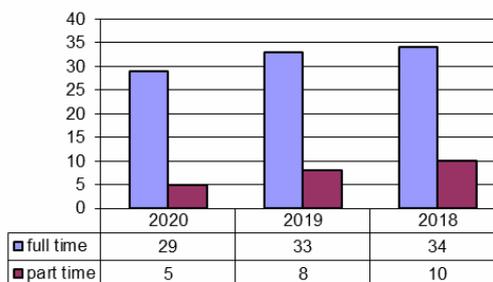
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2020



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.12.2020



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2020



Nel corso del 2020 il personale ha partecipato, in relazione all'ambito di attività dell'ufficio di appartenenza, ad una cospicua attività formativa, con particolare riferimento ai percorsi formativi organizzati da Unioncamere sia nell'ambito delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal citato decreto di riforma che a "pillole" formative relative alla modalità di lavoro da remoto.

Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2020, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 12 del 18.12.2019, chiudeva con un disavanzo di € 599.963,46.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 3 del 15.05.2020 che vede passare il disavanzo a € 1.480.326,88, con una variazione negativa di € 880.363,42.

E' solo il caso di evidenziare che il maggior disavanzo era destinato a finanziare l'attività promozionale dell'ente e che il Bilancio di esercizio 2018 si era chiuso con un risultato positivo di € 710.512,48. Pertanto il disavanzo che si ipotizzava con l'aggiornamento del Bilancio Preventivo 2020 risultava parzialmente coperto dal risultato positivo 2018. Anche i consistenti avanzi (successivamente patrimonializzati) conseguiti negli esercizi precedenti concorrevano a ripianare il preventivato disavanzo.

Nello specifico l'aggiornamento al Bilancio preventivo 2020 teneva conto dei seguenti elementi:

GESTIONE CORRENTE

1) aumento dei proventi correnti per complessivi € 548.920,00 da ascrivere all'incremento del 20% del diritto annuale:

TIPOLOGIA DI VOCE	INCREMENTO	RIDUZIONE
Diritto annuale	548.920,00	0,00
Diritti di Segreteria	0,00	0,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	0,00	0,00
Proventi da gestione di beni e servizi (attività commerciale dell'ente) riferito in particolare al servizio di Composizione Crisi	0,00	0,00
Totale incremento	548.920,00	0,00

2) Incremento degli oneri correnti per complessivi € 1.429.283,42 così articolato:

Personale: nessuna variazione

Oneri di funzionamento - 87.470,58

Prestazioni di servizi, di cui	- 85.470,58
- oneri pulizia locali: - 3.000,00	
- rimborso spese per missioni: - 110,58	
- automazione dei servizi: - 5.700,00	
- oneri riscossione entrate: - 5.000,00	
- oneri vari di funzionamento: - 71.660,00	
Oneri per godimento beni di terzi	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
Quote associative del sistema camerale	0,00
Organi istituzionali	- 2.000,00

Si precisa che le variazioni in questione avevano consentito il pieno rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi.

3) Incremento degli interventi di promozione economica per + € 1.365.260,00, così ripartito:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE	Note
Azioni ed interventi per lo sviluppo imprenditoriale	1.203.000,00		€ 3.000,00 realizzazione percorso formativo imprenditrici - Comitato per l'imprenditoria femminile; € 800.000,00 finanziamento del Fondo di cui al Protocollo quadro Regione Emilia-Romagna – Unione Regionale delle Camere di commercio finalizzato all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti, e favorire in tal modo la ripresa del sistema produttivo; € 400.000,00 contributi, erogati tramite apposito bando, per la messa in sicurezza delle micro imprese
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	31.660,00		Incremento teso ad assicurare un costante supporto alle imprese esportatrici.
Promozione del territorio		- 50.000,00	Stanziamiento diminuito per differimento intervento previsto in relazione a "Parma 2020" in relazione alla situazione di crisi determinata dall'epidemia COVID-19
Progetto Punto impresa digitale (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)	95.500,00		€ 55.500,00 incremento 20% del diritto annuale destinato al Progetto PID; € 40.000,00 risorse proprie dell'Ente destinate all'erogazione di servizi innovativi per le imprese.
Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)		- 17.400,00	Adeguamento alle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto annuale.
Progetto preparazione delle PMI ad affrontare i mercati	38.100,00		E' stato inserito lo stanziamento derivante

internazionali			dall'incremento del 20% del diritto annuale.
Progetto OCRI - sostegno alle crisi di impresa	64.400,00		E' stato inserito lo stanziamento derivante dall'incremento del 20% del diritto annuale.
Totale variazioni	1.432.660,00	- 67.400,00	
Totale incremento	1.365.260,00		

- 4) **Incremento per ammortamenti e accantonamenti € 151.494,00** per rideterminazione del Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale, tenuto conto dell'incremento del 20% del tributo

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria non aveva subito alcuna variazione.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nessuna variazione nella gestione straordinaria.

Il risultato d'esercizio registrava un aumento del disavanzo da € 599.963,46 a € 1.480.326,88, con una variazione negativa di € 880.363,42.

Illustrazione dei dati contenuti nella tabella ex art. 24, comma 2 DPR 254/2005

La tabella del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti richiesta dall'art. 24, comma 2 del DPR 254/2005 è allegata alla presente relazione (allegato 1).

A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO NEL 2020

Il risultato economico dell'esercizio è **negativo** e pari ad **€ 445.547,80**; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata, allorquando era stato previsto un disavanzo di **€ 1.480.326,88** (scostamento pari a **€ 1.034.779,08**).

Le motivazioni sono parzialmente da ascrivere a **fatti che si sono verificati successivamente all'approvazione dell'aggiornamento di Bilancio 2020**, avvenuto nel mese di maggio; di tali successivi fatti si era poi tenuto conto nell'ambito della determinazione del risultato preconsuntivo in sede di approvazione del Preventivo 2020, allorquando il disavanzo di esercizio era stato ipotizzato in **€ 1.163.569,54**.

Di seguito vengono dettagliatamente esposte le motivazioni che hanno portato all'odierno risultato, da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

➤ Gestione corrente: si evidenzia un risultato **negativo di € 797.375,31** mentre la previsione aggiornata chiudeva la gestione corrente con un risultato negativo pari a **€ 1.494.487,57**.

Il consuntivo 2020 presenta, rispetto alla previsione aggiornata:
maggiori proventi correnti per € 58.417,45 (+ 1,21%);

minori oneri correnti per € 638.694,81 (- 10,11%).

Relativamente ai **proventi** correnti si registrano, rispetto al dato preventivo aggiornato, le seguenti variazioni: **diritto annuale** (+ 32.885,50; + 1,00%), **diritti di segreteria** (- 13.775,79; - 1,04%), **contributi, trasferimenti ed altre entrate** (+ 28.288,64; + 22,01%), **proventi derivanti dall'attività commerciale** (- 10.221,21; - 12,19%).

Per quanto riguarda gli **oneri**, invece, si evidenziano:

minori oneri per il personale (- 184.470,83; - 9,85%), **minori oneri di funzionamento** (- 277.137,33; - 19,59%), **minori interventi economici** rispetto a quelli programmati (- 477.623,42; - 24,32%); mentre sono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni gli **ammortamenti e accantonamenti** (+ 300.536,77; + 28,25%).

- **Gestione finanziaria:** ha registrato un risultato positivo maggiore rispetto alla previsione per € 65.971,10 dovuto a maggiori proventi mobiliari rispetto a quanto preventivato (dividendi da partecipate).
- **Gestione straordinaria:** chiude con risultato positivo di € 518.641,91, per sopravvenienze attive da diritto annuale e per lo svincolo dal fondo rischi di accantonamenti effettuati negli anni precedenti che non hanno più motivazione di esistere ai sensi della normativa, come meglio indicato nella Nota integrativa.

	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
PROVENTI CORRENTI	4.879.917,45	4.821.500,00	58.417,45	1,21%
ONERI CORRENTI	5.677.292,76	6.315.987,57	-638.694,81	-10,11%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-797.375,31	-1.494.487,57	697.112,26	-46,65%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	80.131,79	14.160,69	65.971,10	100,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	518.641,91	0	518.641,91	100,00%
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-246.946,19	0	-246.946,19	100,00%
AVANZO/DISAVANZO	-445.547,80	-1.480.326,88	1.034.779,08	-69,90%

B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2020 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2020 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
1) Diritto annuale	3.323.665,50	3.290.780,00	32.885,50	1,00%
2) Diritti di segreteria	1.304.574,21	1.318.350,00	-13.775,79	-1,04%
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	156.788,64	128.500,00	28.288,64	22,01%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	73.648,79	83.870,00	-10.221,21	-12,19%
5) Variazione delle rimanenze	21.240,31	0	21.240,31	100,00%
Totale proventi correnti	4.879.917,45	4.821.500,00	58.417,45	1,21%

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2020 era stata determinata sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale dall'anno 2017 del 50% rispetto a quello determinato per l'anno 2014, nonché della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

Sull'importo così determinato era stata calcolata la maggiorazione del 20% finalizzata al finanziamento dei quattro progetti strategici sopra richiamati.

Tale importo è stato appostato in bilancio separatamente sui diversi centri di costo, in relazione al progetto cui è destinato il finanziamento.

A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite ai quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Il dato consuntivo è quasi perfettamente allineato al dato previsionale.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito dei quali sono contabilizzate le sanzioni dirette all'Ente e quantificate in € 30.137,03, relative al ruolo emesso nel 2020), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2020; a consuntivo si registra un decremento pari ad € 13.775,79.

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il **funzionamento dell'Albo Artigiani**, quantificato in € 81.835,97 (+ 11.835,97) in relazione alle nuove modalità di ripartizione tra le Camere di Commercio della regione del contributo complessivo regionale;
- il conto affitti attivi, pari ad € 22.439,40, relativo al canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, nonché dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEPI e GAL del Ducato;
- altri rimborsi e recuperi diversi per complessivi € 53.384,45 per: rimborso spese postali e di notifica, rimborso spese postali relative al recapito delle carte tachigrafiche, rimborso indennità temporanea per infortunio in itinere occorso ad una dipendente, rimborso delle spese di funzionamento dei locali in concessione e del rimborso attività di monitoraggio nell'ambito del Progetto Excelsior.
- interessi di mora e di maggior rateazione relativi al ruolo sanzioni incassati su emissioni anni precedenti per € 220,72.

L'incremento della categoria (+ 22,01%) deriva principalmente dal contributo regionale per il funzionamento dell'Albo Artigiani.

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano un decremento del 12,19% rispetto alla previsione aggiornata risentendo in buona parte dell'impatto legato all'emergenza Covid-19.

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi – allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero, dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerale, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto. Il saldo positivo si deve a maggiori rimanenze presenti a fine anno.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

ONERI CORRENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
6) Personale	1.689.203,10	1.873.673,93	-184.470,83	-9,85%
7) Funzionamento	1.137.908,64	1.415.045,97	-277.137,33	-19,59%
8) Interventi economici	1.485.933,08	1.963.556,50	-477.623,42	-24,32%
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.364.247,94	1.063.711,17	300.536,77	28,25%
Totale	5.677.292,76	6.315.987,57	-638.694,81	-10,11%

PERSONALE

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

PERSONALE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
a) Competenze al personale	1.271.154,72	1.388.498,93	-117.344,21	-8,45%
b) Oneri sociali	314.238,46	352.555,00	-38.316,54	-10,87%
c) Accantonamenti al TFR	90.703,36	104.685,00	-13.981,64	-13,36%
d) Altri costi	13.106,56	27.935,00	-14.828,44	-53,08%
Totale	1.689.203,10	1.873.673,93	-184.470,83	-9,85%

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 9,85% ed in particolare:

- le *competenze al personale*, segnano un decremento per retribuzioni ordinarie (- 8,45%) a seguito della cessazioni, non previste né prevedibili, di tre unità di personale;
- gli *oneri sociali*, relativi a oneri previdenziali, assistenziali ed INAIL, essendo correlati alle competenze di cui sopra, presentano anch'essi una diminuzione rispetto alla previsione aggiornata, pari complessivamente al 10,87%;
- gli *accantonamenti per Indennità di Anzianità e TFR* registrano anch'essi un decremento (- 13,36%) in correlazione alla situazione dell'organico;
- gli *altri costi del personale*, dal raffronto con la previsione aggiornata 2020, evidenziano un decremento pari al 53,08%; tale riduzione è in maggior parte dovuto al venir meno, dal mese di febbraio 2020, degli oneri sostenuti per il supporto al Registro Imprese fornito dalla CCIAA di Parma.

FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
a) Prestazione di servizi	359.690,27	574.356,74	-214.666,47	-37,38%
b) Godimento beni di terzi	4.856,32	4.880,00	-23,68	-0,49%
c) Oneri diversi di gestione	465.992,85	512.403,46	-46.410,61	-9,06%
d) Quote associative	276.421,41	284.180,77	-7.759,36	-2,73%
e) Organi istituzionali	30.947,79	39.225,00	-8.277,21	-21,10%
Totale	1.137.908,64	1.415.045,97	-277.137,33	-19,59%

Per quanto riguarda le *prestazioni di servizi*, si evidenzia una riduzione complessiva del 37,38% rispetto alla previsione. La riduzione testimonia, oltre alla consueta attenzione alle spese quotidiane, l'impatto dell'emergenza Covid-19 anche su questa partita. Gli scostamenti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2020	Preventivo Agg.to 2020	Scostamento
ONERI TELEFONICI	1.117,98	3.000,00	-1.882,02
SPESE CONSUMO ACQUA	4.829,67	8.000,00	-3.170,33
SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	25.294,16	38.000,00	-12.705,84
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	23.354,14	30.000,00	-6.645,86
ONERI PULIZIE LOCALI	38.150,57	39.700,00	-1.549,43
ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA	899,72	1.560,00	-660,28
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA	15.164,44	55.803,90	-40.639,46
SPESE CONDOMINIALI	7.666,33	18.000,00	-10.333,67
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	4.123,60	12.476,02	-8.352,42
BUONI PASTO	17.784,00	22.230,00	-4.446,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	254,12	7.199,60	-6.945,48
MISSIONI PER ATTIVITA' ISPETTIVE	0	200,00	-200,00
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	423,00	2.600,00	-2.177,00
ONERI PER ASSICURAZIONI	17.260,45	19.190,00	-1.929,55
ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI	0	167,89	-167,89
ONERI PER CONCILIATORI	12.926,37	36.000,00	-23.073,63
ONERI LEGALI	0,00	10.000,00	-10.000,00
SPESE AUTOMAZIONE DEI SERVIZI	70.374,82	102.900,00	-32.525,18
ONERI DI RAPPRESENTANZA	0	72,2	-72,20
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	1.404,66	3.300,00	-1.895,34
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	17.902,52	31.000,00	-13.097,48
ONERI PER I MEZZI DI TRASPORTO	0	217,13	-217,13
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO (COMPRENDE ONERI C/C BANCARIO, SERVIZIO MUD, SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, DPO, SUPPORTO AL DPO, SUPPORTO FISCALE, SUPPORTO BACK OFFICE, MINUTE SPESE, RIMBORSI SPESE NOTIFICA)	66.344,57	79.390,00	-13.045,43
ONERI GESTIONE ARCHIVI	22.255,20	24.000,00	-1.744,80
COSTI DI GESTIONE SERVIZI DIVERSI	0	0	0,00
ONERI PER LA VIGILANZA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI	0,00	10.000,00	-10.000,00

SPESE POSTALI RIMBORSATE	3.827,14	3.350,00	477,14
SPESE PER ATTI GIUDIZIARI	8.332,81	16.000,00	-7.667,19
ONERI EX ART. 4 COMMA 3 DEL D.L. 119/2018	0,00	0	0,00
TOTALE	359.690,27	574.356,74	-214.666,47

Gli unici scostamenti in aumento riguardano le spese postali rimborsate (+ 14,24%) da porre in relazione con l'incremento delle richieste dell'utenza di spedizione carte tachigrafiche.

La categoria *godimento beni di terzi*, relativa al noleggio di una fotocopiatrice, di un cellulare e dell'autocarro, si presenta sostanzialmente in linea, con uno scostamento negativo di € 23,68 (- 0,49%).

Gli *oneri diversi di gestione* registrano una diminuzione del 9,06% a cui concorrono tutte le voci di spesa comprese nella categoria.

Le *quote associative* verso gli organismi del sistema camerale sono sostanzialmente allineate con un lieve decremento del 2,73% rispetto alla previsione in relazione all'andamento degli introiti per diritto annuale e diritti di segreteria i cui valori rappresentano la base di calcolo delle quote associative nonché alla riduzione del contributo consortile a Infocamere S.c.p.a..

Le spese per *organi istituzionali* (Presidente, Giunta, Consiglio, Commissioni, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegio dei revisori) risultano ridotte rispetto ai dati previsionali in relazione sia ai minori rimborsi spese registrati che al DM Mise del 11/12/2019, divenuto esecutivo il 05/02/2020, che ha rideterminato in diminuzione i compensi dei componenti del Collegio dei Revisori.

Si ricorda inoltre che, per effetto del d.lgs. 219/2016, agli organi rappresentativi e amministrativi non competono compensi.

Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il comma 591, dell'art. 1, della L. 160/2019 ha disposto ulteriori vincoli alla spesa, ed in particolare ai costi per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente. A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono state individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Successivamente, con nota prot. n. 88550 del 25.03.2020, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che, per le Camere di commercio, gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7a) del budget economico, data la loro finalità di realizzare programmi di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e pertanto strettamente strumentali alla "mission istituzionale" sono esclusi sia dal vincolo che dalla base di calcolo.

Al fine del rispetto del vincolo di spesa imposto dal comma 591, dell'art. 1, L. 160/2019, è stato effettuato il calcolo della spesa media per l'acquisto di beni e servizi accertata allo stesso titolo nel triennio 2016-2018, di seguito esposto:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	2016	2017	2018
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
B7) per servizi	671.124,10	542.432,55	622.811,57

B8) per godimento beni di terzi	7.754,82	5.891,57	5.370,60
TOTALE	678.878,92	548.324,12	628.182,17

Il valore della spesa media del triennio ammonta quindi a € 618.461,74 e pertanto, in sede di aggiornamento, sono state apportate variazioni in diminuzione agli stanziamenti, previsti in sede di Bilancio di Previsione 2020, dei conti facenti capo alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il seguente schema, che confronta gli importi del Bilancio preventivo 2020 aggiornato e le risultanze accertate al 31.12.2020 imputabili alle voci del Conto economico sopra riportate, evidenzia il rispetto del limite di spesa:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	Bilancio Esercizio 2020	Preventivo 2020	Scostamenti
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
B7) per servizi	390.638,06	613.581,74	-222.943,68
B8) per godimento beni di terzi	4.856,32	4.880,00	-23,68
TOTALE	395.494,38	618.461,74	-222.967,36

L'art. 1, commi 610 e 611 della Legge 160/2019, ha inoltre disposto una riduzione delle spese concernenti la gestione informatica. La Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 9 del 21.04.2020, ha precisato che la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi della stessa Legge di Bilancio e ha individuato, per gli enti in contabilità finanziaria, le voci di spesa da assumere quale base di calcolo.

Unioncamere Nazionale, con prot. n. 0016175 del 05.08.2020, ha inviato una nota predisposta dal "Servizio finanza e amministrazione" dello stesso ente, in merito all'applicazione delle disposizioni in materia dei limiti di spesa sopra citati. Le indicazioni contenute nel documento rivestono una particolare rilevanza, in considerazione dell'importanza che tale categoria di spesa assume nell'ambito dei bilanci camerali, sia per l'ammodernamento dell'infrastruttura di rete che per la realizzazione di servizi di sviluppo tecnologico finalizzati alla crescita della cultura digitale delle imprese. Unioncamere, precisando che l'attuale piano dei conti delle Camere di commercio, contenuto nell'allegato alla circolare del MISE n. 3612/26.07.2007, non consente di rilevare i costi informatici del sistema camerale sulla base di classificazioni per natura rispondenti alle innovazioni tecnologiche intervenute negli ultimi anni, espone uno schema integrativo, con un'articolazione contabile in grado di accogliere il consumo di risorse informatiche secondo le nuove direttrici di intervento individuate dalla Ragioneria dello Stato. Unioncamere sottolinea inoltre che, per le spese ICT, occorre tener conto della loro destinazione funzionale, per evitare che possano essere gravati dal taglio interventi finalizzati al supporto e allo sviluppo di servizi alle imprese, interventi già sottratti in linea generale alle riduzioni disposte dalla legge di bilancio 2020 e per i quali la riduzione di risorse determinerebbe, in questa fase, un ulteriore danno ad un sistema economico già profondamente colpito dagli effetti del COVID-19. Tra le spese informatiche andrebbero pertanto escluse dal calcolo le spese da considerare "oneri di promozione economica", quali, ad esempio, le spese per il rilascio delle carte tachigrafiche e delle CNS, i cui oneri sono inoltre coperti – totalmente o parzialmente – da specifiche fonti di entrata (diritti di segreteria, tariffe, ecc.). Sono inoltre escluse le spese straordinarie sostenute per dare attuazione agli interventi connessi all'emergenza epidemiologica.

Infocamere, Società consortile in house del sistema camerale, con nota del 08.09.2020, ha comunicato di essere qualificata da AGID come Cloud Service Provider (CSP) e che sostiene direttamente le “spese correnti per la gestione delle strutture informatiche” (data center) per conto delle Camere di commercio e altri soggetti del sistema camerale. Pertanto la Società ritiene che gli oneri corrisposti a tale titolo dagli Enti rientrino nella tipologia di spesa soggetta al risparmio annuale del 5%. Inoltre, al fine dell’individuazione delle spese per la gestione corrente del settore informatico, ha fornito alle Camere il riepilogo dei costi sostenuti suddivisi per singoli servizi. Sulla base di tali prospetti, sono state identificati gli oneri ricadenti nel risparmio annuale del 10%.

SPESE GESTIONE CORRENTE SETTORE INFORMATICO			
	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Infocamere	66.436,87	52.656,35	119.093,22
Manutenzione sito camerale	4.608,89	2.116,48	6.725,37
Manutenzione hw-sw	1.421,04	989,53	2.410,57
Noleggio apparecchio multifunzione	3.357,40	3.267,94	6.625,34
TOTALE	75.824,20	59.030,30	134.854,50

MEDIA 2016-2017	67.427,25
RIDUZIONE ANNUALE 10%	- 6.742,73

Il valore della riduzione, calcolata prudenzialmente al 10% su tutti i servizi di gestione informatica corrente, risulta quindi pari ad € 6.742,73. A consuntivo, la spesa risulta inferiore di oltre il 10% rispetto alla media 2016-2017, come attestato dallo schema seguente:

	BILANCIO ESERCIZIO 2020
Infocamere	34.780,86
Manutenzione sito camerale	1.891,00
Manutenzione hw-sw	922,42
Noleggio apparecchio multifunzione	1.739,92
TOTALE	39.334,20
RIDUZIONE RISPETTO ALLA MEDIA 2016-2017	-28.093,05

INTERVENTI ECONOMICI

L’aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2020 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, i seguenti **Ambiti strategici declinati nei successivi Obiettivi strategici**

AMBITO STRATEGICO 1- Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

1. Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7 marzo 2019 – Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2020 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie.

I progetti da realizzare mediante l'incremento del diritto annuale, ricadenti in tale Ambito Strategico, sono i seguenti:

- 1. Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni** aventi l'obiettivo di sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento.
- 2. Punto Impresa digitale** avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio.
- 3. Promozione turistica** avente l'obiettivo di promuovere il territorio in maniera coordinata con le politiche regionali.
- 4. OCRI - prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.**

Progetto Formazione - Lavoro

La Camera di commercio di Piacenza ha concentrato le attività nella seconda parte del 2020, in considerazione della situazione contingente. Tali attività si sono concentrate nel mantenere una salda collaborazione con l'ufficio Scolastico provinciale ed in particolare con la referente PCTO oltre che della referente territoriale di ANPAL servizi. Il confronto è stato estremamente proficuo soprattutto in vista della definizione delle tematiche di alcuni laboratori di orientamento impostati a partire da settembre nei contenuti e sviluppati a partire da novembre e dicembre 2020.

Le tematiche, accolte molto favorevolmente dagli istituti scolastici hanno riguardato prevalentemente:

- Praticare la sicurezza (Praticare la SICUREZZA anticontagio COVID: modulo dedicato alla formazione base specialistica sul tema COVID-19, più una parte di supporto al project work per ridisegnare ambienti e protocolli di sicurezza a scuola o sul lavoro con mini projectwork per gruppo)
- Team building, preliminare a tutti gli altri laboratori.

Sono stati anche elaborati i contenuti di altri laboratori da realizzare a inizio 2021:

- Video making
- Digital food

I contenuti dei laboratori sono stati individuati a seguito di un confronto con i 42 docenti, appartenenti agli istituti superiori di secondo grado di Piacenza e provincia, con cui la Camera di commercio ha in essere un proficuo contatto. A dicembre 2020 sono stati realizzati n. 8 laboratori mentre gli altri saranno realizzati nel 2021.

Sempre nel mese di dicembre si è svolto l'evento "**Smart Future Academy**", attraverso il quale alcuni testimonial legati al mondo dell'imprenditoria si sono presentati agli studenti di numerosi istituti scolastici. Tale evento si è svolto interamente on line ma cercando di assicurare il massimo livello di interazione con gli studenti. I ragazzi infatti hanno avuto l'opportunità di interagire in diretta con gli

speaker in modalità friendly tramite chat WhatsApp. Inoltre ad intrattenerli sul palco c'era ScuolaZoo, la community di studenti più seguita in Italia.

Gli istituti scolastici che hanno partecipato sono stati n. 8, sia licei che istituti tecnici commerciali o professionali.

Le visualizzazioni sono state 2.788. Gli speakers sono stati 9, principalmente imprenditori e manager, un archeologo, il direttore della testata giornalistica locale e rappresentanti dell'arma dei Carabinieri.

E' stata organizzata l'edizione del Premio Storie di Alternanza e sono state realizzate tutte le attività legate all'indagine Excelsior.

Sempre in ambito di Orientamento al lavoro, la Camera di commercio ha inoltre voluto offrire agli studenti uno strumento finalizzato a compiere una scelta responsabile e soprattutto consapevole. In collaborazione con il sistema camerale regionale è stata predisposta la guida "**#Failasceltagiusta**", attraverso la quale è possibile analizzare insieme il contesto economico nel quale i ragazzi sono inseriti, valutare i settori aziendali maggiormente trainanti del territorio piacentino o che esprimano, comunque, una crescente richiesta di fabbisogno occupazionale.

La guida è strutturata in tre sezioni principali:

- **una parte introduttiva dove si presentano i dati più significativi** che emergono dalle statistiche Istat sul mercato del lavoro, dall'Indagine annuale Excelsior e dai dati del Registro delle Imprese;
- **una sezione sui singoli indirizzi di studio**, in cui si sintetizzano i principali dati sulle entrate di personale programmate ed espresse dalle imprese della provincia; le previsioni di fabbisogni professionali e formativi al 2024; una sintesi dell'offerta formativa della provincia relativa alle scuole secondarie di secondo grado e agli istituti di formazione professionale ed infine una panoramica sugli istituti tecnici superiori disponibili in regione;
- **una sezione sui principali settori economici della provincia**, in cui si presentano i principali dati sulle imprese e sui relativi lavoratori dipendenti ed indipendenti tratti dal Registro delle Imprese, le esigenze di nuovo personale espresse dalle imprese e i fabbisogni professionali e formativi previsti per i prossimi 5 anni.

La guida si conclude con una «**mappa di navigazione**» tra i settori economici, gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e degli istituti tecnici superiori (ITS, IFTS, FS) disponibili sul territorio.

Un aspetto qualificante dell'attività svolta, è rappresentato dalla partecipazione della Camera di commercio di Piacenza ad un **progetto pilota legato alla certificazione delle competenze**. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Unioncamere Regionale, Unioncamere Italiana e Dintec, hanno avviato tale sperimentazione al fine di adottare un sistema di certificazione delle competenze digitali di alcuni studenti appartenenti alle V classi degli istituti superiori.

Nel mese di luglio è stato approvato il bando "Formazione" per il quale sono stati stanziati 40.000,00 euro. Sono state finanziate 23 domande per un ammontare complessivo di euro 17.870,00.

"Punto Impresa Digitale" (PID).

Il progetto strategico, destinatario delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, si è articolato in diversi interventi:

- a) formazione

- realizzazione formazione avanzata di n. 1 dipendente camerale nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere "Linea Formativa 1 – Le Camere per l'innovazione digitale" e partecipazione ad altre attività formative sui servizi digitali erogati da Infocamere;
- realizzazione formazione di base del "digital promoter" in webconference attraverso il "Percorso formativo per i Digital Promoter" realizzato da Unioncamere con il supporto di Dintec, partecipazione alla formazione avanzata nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere "Linea Formativa 1 – Le Camere per l'innovazione digitale" e ad altre attività formative sui servizi digitali erogati da Infocamere.

b) comunicazione e formazione alle imprese

La Camera di commercio di Piacenza, attraverso lo sportello PID, ha organizzato 21 eventi formativi online sulle seguenti tematiche: Il Turismo Enogastronomico (3 eventi), I Servizi digitali Camerali per le Imprese (1 evento), I Servizi Telematici per la richiesta di contributi (1 evento), Economia Circolare (16 eventi), totalizzando complessivamente oltre 200 iscritti. Inoltre, nell'ambito del progetto DNA On Site 2.0 di Infocamere partito a Dicembre 2020, 16 imprese sono state introdotte ai nuovi servizi digitali offerti dalla CCIAA, anche mediante il rilascio dei dispositivi di firma digitale (CNS).

c) servizi alle imprese

Nell'ambito delle attività del PID, 63 imprese sono state accompagnate nel processo di valutazione del grado di maturità digitale, sia attraverso "assessment" guidato "ZOOM 4.0" sia autonomo "Selfi 4.0". Al fine di favorire e agevolare l'accesso agli strumenti digitali, dopo una pausa dettata dall'impossibilità di erogare servizi in presenza causa restrizioni imposte dalla situazione sanitaria, è ripresa l'attività di rilascio SPID in modalità assistita sia in presenza sia da remoto, per complessivamente 20 identità digitali.

d) Voucher/contributi alle imprese

Come gli altri PID nazionali, anche l'Ente camerale piacentino ha emanato il bando voucher digitali per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia definita nel Piano nazionale Impresa 4.0.. A fronte di 35 domande pervenute, 28 sono state ammesse a finanziamento e sono stati erogati voucher per un totale di 114.374 Euro.

Progetto Turismo

La Camera di commercio di Piacenza, unitamente al sistema camerale regionale, sostiene l'organizzazione turistica regionale impegnandosi, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, ad investire risorse nelle azioni di promo-commercializzazione regionale ed eventualmente a realizzare, in autonomia, azioni coerenti con la programmazione delle Destinazioni Turistiche e d'intesa con esse.

L'organizzazione turistica regionale prevede, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale dell'Emilia – Romagna n. 4/2016, che *"il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a promuovere e partecipare alla costituzione di una società a responsabilità limitata denominata APT Servizi che si occupi, in particolare, della gestione e attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale"* e che sia specializzata *"nella realizzazione di progetti di promo – commercializzazione turistica sui mercati internazionali"*.

Lo stesso articolo 10, comma 3, dispone che *"il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna può essere socio di riferimento per la costituzione della società di servizi qualora scelga, a*

seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promozione e di commercializzazione”.

In attuazione della suddetta disposizione, tra la Regione Emilia – Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell’Emilia – Romagna, per il tramite di Unioncamere Emilia – Romagna, è stato stipulato l’8 aprile 2020 l’Accordo biennale 2020 - 2021 per la promozione turistica che consolida la collaborazione istituzionale tra Regione e Camere di commercio, nell’ambito del peculiare modello di organizzazione turistica regionale e prevede che ciascuna Camera di commercio contribuisca con pro quota al finanziamento del piano annuale di promo – commercializzazione turistica dell’APT Servizi s.r.l.

Unioncamere Emilia – Romagna e APT Servizi s.r.l. hanno successivamente stipulato una Convenzione per la *“realizzazione di parte del Piano Annuale di Promozione Turistica 2020”* che all’art. 4 prevede che *“L’Unione regionale potrà richiedere ad APT Servizi, d’intesa con singole Camere di commercio e a seguito di apposita Convenzione, la realizzazione di progetti e attività di promozione turistica locale, coerenti con il Piano 2020 e con la pianificazione delle Destinazioni Turistiche.....”.*

Le risorse stanziare per il co – finanziamento del Piano di promo - commercializzazione turistica di APT Servizi s.r.l.

Le azioni che la Camera di commercio di Piacenza ha programmato per l’annualità 2020 nell’ambito del progetto Turismo 20% sono comunque coerenti con alcuni ambiti previsti nelle linee di azione nn. 3 e 4 indicate dal documento dell’Unione italiana di *“Rimodulazione del progetto annualità 2020 – Emergenza Covid-19 – Turismo”.*

La linea n. 3 è finalizzata alla gestione delle *“Strategie di comunicazione e commercializzazione”.*

In questa linea di azione possono essere collocati i costi, per euro 27.372,00, che la Camera di commercio di Piacenza impiega come quota per il finanziamento del piano annuale di promo – commercializzazione regionale dell’APT Servizi che si articola, da un lato, in **progetti di comunicazione (anche via web)** mirati ai mercati target, dall’altro, in **fiere e workshop** che vengono tradizionalmente aperti agli operatori privati.

a) **Progetti di comunicazione: campagne on e off line (Italia ed estero) finanziate nell’ambito delle risorse del piano di promo – commercializzazione regionale 2020** realizzate:

1. **Fellini 100** - Campagna advertising TV – Mercato Italia per i 100 anni dalla nascita del famoso regista
2. **Appennino palestra a cielo aperto** - Campagna advertising TV– Mercato: Italia realizzata dopo il lockdown dettato dalla prima emergenza epidemiologica per promuovere l’Appennino Emiliano Romagnolo quale meta per un turismo all’aria aperta
3. **Terme dell’Emilia Romagna** - Campagna radio e print - Mercato Italia
4. **Via Emilia della Musica - Ravenna Festival** - Campagna print – Mercato: Italia
5. **Mostra “Ulisse. L’Arte e il Mito” dopo prima emergenza Covid-19 riaperta dal 19 maggio al 31 ottobre** - Campagna print – Mercato: Italia
6. **Italia on the Road** - Campagna digital – Mercato: Italia in occasione della pubblicazione della guida Lonely Planet, APT Servizi ha partecipato al progetto di comunicazione digitale, promosso e sostenuto da ENIT, consistente in un vero e proprio viaggio da parte di un gruppo di influencer e redattori di Lonely Planet Italia
7. **Delogu Racconta** - Social media campaign – Mercato: Italia alla scoperta di centri turistici, città d’arte e luoghi di cultura dell’Emilia Romagna
8. **Humans of Emilia-Romagna** - Campagna digital /web serie– mercato Italia/estero, serie via web tesa a promuovere il territorio regionale attraverso le voci di persone che, tramite la

propria vocazione e professionalità, incarnano i valori e le peculiarità tipiche regionali e ne portano avanti la tradizione

9. **Motor Valley** - *Produzione serie TV – Mercato: Italia*, trasmissione televisiva che ha visto la partecipazione di alcune celebrità emiliane-romagnole
10. **Le Vie di Dante – best in travel 2021 - categoria sostenibilità by Lonely Planet** - *Campagna print e digital - Mercato Italia e Campagna digital - Mercato Estero*, per la celebrazione, nel 2021, dei 700 anni dalla scomparsa di Dante Alighieri
11. **Campagna multimediale estero – estate 2020**, finalizzata al posizionamento del prodotto turistico “Riviera Romagnola” e all’aumento della notorietà del brand, con l’obiettivo di incrementare le presenze turistiche in regione.

b) **Fiere del settore turismo (b2b - b2c)** che hanno avuto la partecipazione complessiva di 187 imprese turistiche regionali per 41 giornate fieristiche.

APT Servizi s.r.l. ha organizzato la partecipazione degli operatori turistici emiliano – romagnoli, unitamente ai territori di area vasta (Destinazioni Turistiche) e co-espositori privati (operatori incoming regionali) alle seguenti manifestazioni:

1. **CMT**, Stoccarda, 11-19 GENNAIO; fiera b2c; stand di 20 mq indipendente; animazione eno-gastronomica regionale (degustazioni di prodotti tipici);
2. **FITUR**, Madrid, 22 -26 GENNAIO; fiera b2b e b2c
3. **SALON DES VACANCES**, Bruxelles, 6-9 FEBBRAIO; fiera b2c; animazione eno-gastronomica regionale (degustazioni di prodotti tipici);
4. **BIT**, Milano, 9-11 FEBBRAIO; fiera b2b e b2c; animazione eno-gastronomica regionale (degustazioni di prodotti tipici);
5. **F.RE.E.**, Monaco, 19-23 FEBBRAIO; fiera b2c; animazione eno-gastronomica regionale (degustazioni di prodotti tipici);
6. **TTG**, Rimini, 14 -16 OTTOBRE; fiera b2 bin edizione phygital (con meeting b2b in parte in presenza e in parte virtuali);
7. **WTM VIRTUAL**, Londra, 9-11 NOVEMBRE, extra day 12 NOVEMBRE; fiera b2b svolta per la prima volta in modalità interamente digitale all’interno dell’area virtuale ENIT/ITALIA;
8. **SALONE DEL CAMPER**, Parma, 12 – 20 SETTEMBRE;

Entrambe queste tipologie di iniziative rispondono alle finalità indicate dall’Unione italiana:

- *rafforzamento dell’elemento reputazionale della “destinazione Italia”;*
- *raggiungimento dei mercati target presentandosi nel modo più completo ed esaustivo possibile attraverso il web e i diversi canali social, con una strategia di comunicazione che miri a “fidelizzare” la clientela rispondendo alle esigenze di prodotto “sicuro”.*

Progetto OCRI - prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario

A seguito del differimento, a causa dell’emergenza epidemiologica intervenuta dai primi mesi del 2020, della completa entrata in vigore del Codice della crisi d’impresa, la Camera ha provveduto a rimodulare il progetto OCRI finanziando, con le risorse derivanti dall’incremento del 20% del diritto annuale, il fondo liquidità a favore delle imprese di tutti i settori, aderendo alla convenzione siglata a livello di sistema regionale camerale. Questo fondo è stato destinato ad integrare quello già costituito con bando della Regione Emilia-Romagna, al fine di procedere all’abbattimento dei tassi di interesse o il

costo della garanzia. Le risorse sono state riconosciute alle imprese tramite i consorzi fidi ammessi al bando regionale.

Gli obiettivi del progetto rimangono quelli di **promuovere una migliore prevenzione e gestione delle situazioni di crisi finanziaria e di assicurare un adeguato supporto finanziario alle imprese** in una condizione di crisi economica senza precedenti.

La logica è quella di proporre alle aziende un insieme coordinato di interventi, sia di tipo finanziario che organizzativo-aziendale, al fine di individuare le criticità e proporre adeguate soluzioni.

Di seguito si segnalano gli altri *interventi non rientranti nell'ambito della programmazione camerale derivante dall'incremento del diritto annuale*.

➤ *Costituzione fondo camerale regionale per favorire la liquidità delle imprese*

La Camera di commercio ha aderito al progetto di sistema preordinato a sostenere le imprese, colpite dalle misure di contenimento del Covid-19 nel quadro della situazione di emergenza sanitaria, proposto da Unioncamere Regionale per potenziare il fondo Regionale relativo al "Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19". Al fondo è stata destinata la somma di 800.000,00 euro, utilizzando, come già esposto, anche le risorse destinate al progetto OCRI nonché mediante il ricorso agli avanzi patrimonializzati dell'Ente. Obiettivo di tale intervento è stato quello di fornire uno strumento concreto a supporto delle esigenze delle imprese del territorio, duramente colpite dalle conseguenze economiche della diffusione del coronavirus.

➤ *Bando per la ripresa in sicurezza delle attività economiche anno 2020*

La Camera di commercio di Piacenza, mediante l'emanazione del bando in oggetto, ha inteso fornire un supporto concreto alle piccole imprese che hanno fino a 10 dipendenti ed un fatturato inferiore a 1.500.000,00 e che hanno posto le basi per una ripartenza in sicurezza delle rispettive attività economiche, a seguito del blocco cagionato dalle misure di prevenzione della diffusione del coronavirus. In particolare l'Ente si è posto al fianco degli imprenditori al fine di favorire la messa in sicurezza sanitaria dei locali aziendali e prevenire la possibile diffusione del virus Covid-19 tra i lavoratori ed i terzi (fornitori, clienti, ecc). Gli interventi ammessi al contributo, sono individuati in quelli finalizzati alla messa in sicurezza dei locali dove si svolge l'attività di impresa (unità locale o sede), funzionali alla prevenzione ed alla esclusione del rischio di contagio del virus Covid-19.

Il fondo iniziale del bando ammontava a 300.000,00 euro.

➤ *Servizio finalizzato all'empowerment femminile in impresa dedicato ad imprenditrici della provincia di Piacenza*

Il progetto aveva l'obiettivo di:

- consolidare e potenziare l'imprenditrice, stimolandone l'atteggiamento di fiducia, di creatività e di riconoscimento dei Talenti propri e della propria azienda, focalizzandone il core business;
- Fornire strumenti tecnici ed informazioni concrete nonché puntuali competenze attraverso il "fare" (learning by doing). Dotare le imprenditrici della "Cassetta degli attrezzi" utile a raggiungere gli obiettivi individuati.

Tale percorso formativo intendeva proseguire nei processi di potenziamento del soggetto, individuale o collettivo e di interazione tra imprese, sulla scia di una prassi ormai consolidata ed efficace. L'obiettivo primario è stato infatti quello di consolidare le imprese femminili, supportandole nell'approccio al rapido evolversi dell'assetto economico-sociale, stimolando la creazione di reti di imprese in un momento in cui le imprese femminili registrano un leggero calo, per cui appare

estremamente importante creare degli stimoli che sappiano diffondere fiducia e concretizzare nuove collaborazioni.

➤ *Sostegno di progetti promozionali*

Nell'ambito della promozione del territorio sono stati individuati alcuni progetti aventi finalità di diffondere, innalzare e consolidare l'immagine e l'attrattività di Piacenza e della sua provincia mediante la valorizzazione dei prodotti, dell'immagine della città e del territorio, la promozione del turismo e dello sviluppo imprenditoriale. Tra gli altri, oltre al contributo per il "Gola-Gola" festival, è stato cofinanziato il progetto "Compra Piacenza" che intende fornire un supporto alle attività commerciali e di pubblico esercizio, offrendo la possibilità di promuovere i propri prodotti o servizi attraverso una vetrina virtuale, incentivando al contempo la visibilità delle attività stesse nonché l'incremento dei consumi, in virtù dell'attivazione di un servizio di consegne a domicilio.

Il progetto inoltre è finalizzato a stimolare i titolari delle attività economiche ad approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di vendita alternativi rispetto ai tradizionali canali commerciali, creando una ricaduta positiva sull'economia del territorio locale.

AMBITO STRATEGICO 3- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico

1. Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7 marzo 2019 – Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2020 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie.

Tutti gli interventi sono risultati coerenti con le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal decreto di riforma di cui al d.lgs. n. 219/2016 ed hanno privilegiato forme di intervento integrate con gli altri protagonisti del territorio, anche di area vasta:

Progetto internazionalizzazione – preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Il progetto promosso dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna denominato "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.", finalizzato a rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale, è stato approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 – in vigore dal 27 marzo 2020 - recante "l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2020, 2021 e 2022".

La Regione, con lettera dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione prot. n. PG/2019/0913446 del 16/12/2019 ha condiviso i progetti strategici presentati dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022, tra cui in particolare il progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.".

Al progetto hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sia con risorse proprie sia con risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale autorizzato dal MISE.

Con deliberazione n. 647 del 15/06/2020 la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna in attuazione del progetto che si articola nelle seguenti linee di attività:

A. un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna con l'analisi dei dati di commercio internazionale finalizzati a:

- 1) individuare le imprese potenzialmente beneficiarie dei contributi per la promozione dei bandi annuali;
- 2) supportare le imprese beneficiarie dei contributi tramite l'elaborazione di report IER per una valutazione dei mercati esteri;
- 3) organizzazione di seminari ed eventi di diffusione dei risultati e di coinvolgimento delle imprese;

B. un laboratorio per l'innovazione delle prassi aziendali di internazionalizzazione focalizzato sulle MPMI, con particolare attenzione all'e-commerce;

C. un bando annuale congiunto per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata.

A maggio 2020 Unioncamere Emilia-Romagna ha concluso l'identificazione delle imprese presso le quali promuovere il "Bando Digital Export – Anno 2020" sulla base delle caratteristiche quantitative delle imprese target dell'azione.

Unioncamere Emilia-Romagna ha approvato il Bando che è stato pubblicato in data 16 giugno 2020 sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna. A seguito dell'istruttoria sono risultate beneficiarie di contributo 68 imprese su 419 domande di contributo ammesse.

Il bando per l'annualità 2020 è stato finanziato esclusivamente con risorse delle Camere di commercio. Nei tempi stabiliti sono pervenute nr. 482 domande.

Al netto delle domande doppie (16), quelle non ammissibili per DURC irregolari (7) e per documentazione mancante (22) e quelle non export (18), le domande oggetto di valutazione da parte del nucleo sono 419.

Sono state finanziate complessivamente 69 imprese per un ammontare complessivo pari a euro 1.133.113,58 di cui 4 imprese della provincia per un importo di € 59.049,57.

Nel mese di ottobre 2020 Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato una o più schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le 68 imprese beneficiarie dei contributi del "Bando Digital Export – Anno 2020".

Le suddette schede/analisi sull'internazionalizzazione delle imprese regionali hanno avuto l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più dettagliata e analitica, l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale.

Le informazioni e i dati contenuti nei Report costituiscono, infatti, un punto di partenza per impostare l'attività di assessment, un elemento di convalida/riscontro dei dati di analisi già avviate per l'individuazione dei mercati che offrono maggiori opportunità o comunque informazioni preziose per dar seguito al progetto ammesso a finanziamento.

Tutte le attività sono state svolte in sinergia con le Camere della regione.

➤ *Programma integrato per l'internazionalizzazione 2019*

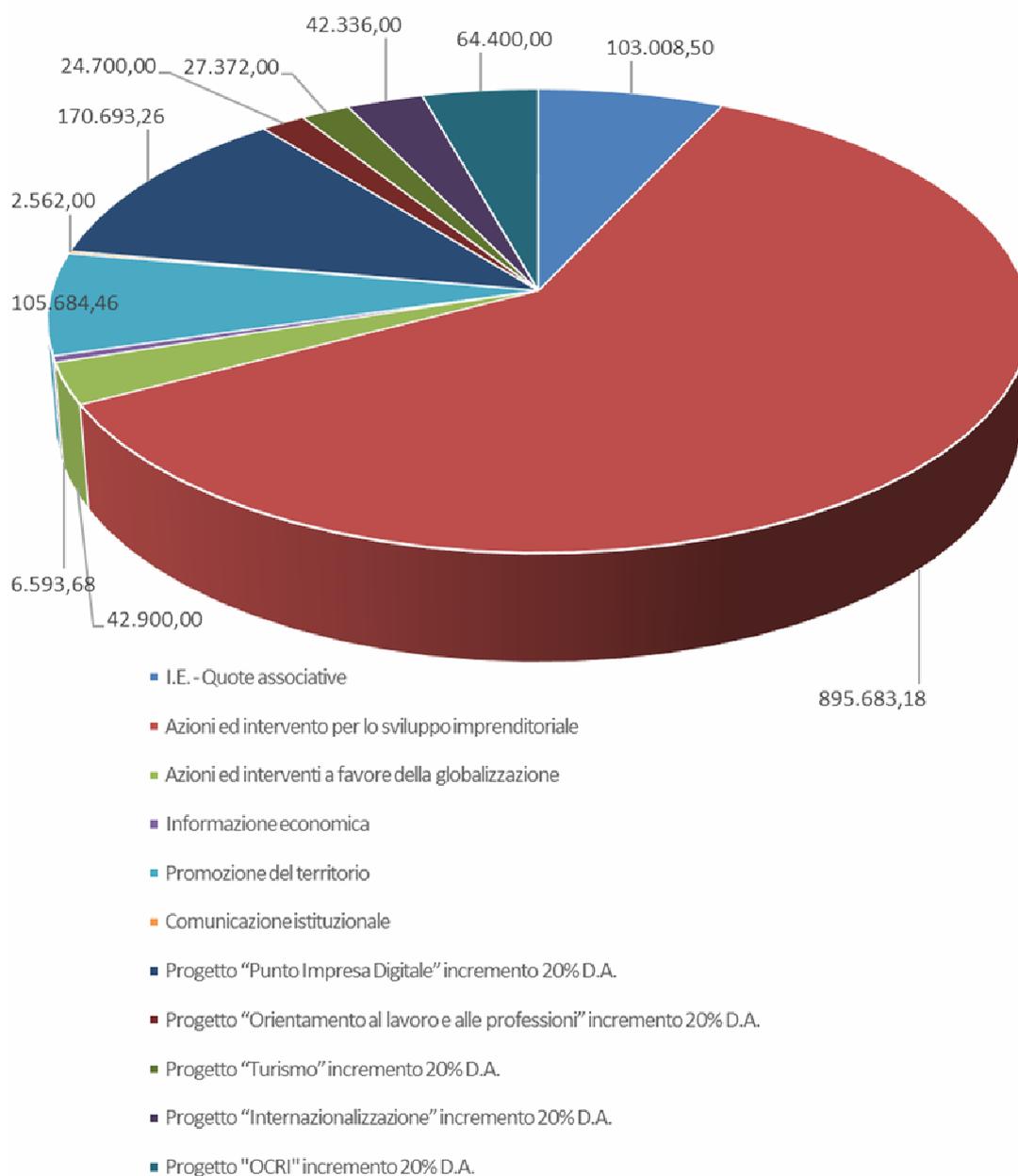
Il programma, finanziato con risorse proprie dell'Ente, si è svolto con il sistema camerale regionale ed il coordinamento di Unioncamere Emilia Romagna e la Camera di Piacenza ha aderito ai seguenti progetti:

- Italian Fashion verso Dubai 2020” – seconda annualità;
- Food Is An Art Form: l'Emilia Romagna si gusta in Canada;
- Deliziando e turismo enogastronomico di qualità.

Le risultanze economiche hanno evidenziato un **impiego delle risorse pari a 1.485.933,08 euro, (75,68% delle risorse disponibili in sede di previsione aggiornata).**

Descrizione Conto	Consuntivo 2020	Preventivo Agg. 2020	Scostamento	Scostamento %
I.E. - Quote associative	103.008,50	104.808,50	-1.800,00	-1,72%
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	895.683,18	1.216.416,00	-320.732,82	-26,37%
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	42.900,00	74.660,00	-31.760,00	-42,54%
Informazione economica	6.593,68	7.000,00	-406,32	-5,80%
Promozione del territorio	105.684,46	200.000,00	-94.315,54	-47,16%
Comunicazione istituzionale	2.562,00	2.700,00	-138,00	-5,11%
Progetto “Punto Impresa Digitale” incremento 20% D.A.	170.693,26	165.500,00	5.193,26	3,14%
Progetto “Orientamento al lavoro e alle professioni” incremento 20% D.A.	24.700,00	62.600,00	-37.900,00	-60,54%
Progetto “Turismo” incremento 20% D.A.	27.372,00	27.372,00	0,00	0,00%
Progetto “Internazionalizzazione” incremento 20% D.A.	42.336,00	38.100,00	4.236,00	11,12%
Progetto "OCRI" incremento 20% D.A.	64.400,00	64.400,00	0,00	0,00%
TOTALI	1.485.933,08	1.963.556,50	-477.623,42	-24,32%

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell'anno 2020 ai diversi ambiti di intervento.



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
a) imm.ni immateriali	0	0	0	0,00%
b) imm.ni materiali	154.800,06	154.551,17	248,89	0,16%
c) svalutazione crediti	1.154.027,99	909.160,00	244.867,99	26,93%

d) Fondo rischi ed oneri	55.419,89	0	55.419,89	100,00%
Totale	1.364.247,94	1.063.711,17	300.536,77	28,25%

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) sono sostanzialmente allineati alla previsione.

L'*accantonamento al fondo svalutazione crediti* comprende:

- l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti *per diritto annuale*, ricalcolato in € 1.031.730,15, per allineare gli introiti sui ruoli più vecchi, oltre che alle percentuali di mancata riscossione, all'effettivo andamento di tali introiti dovuto alle disposizioni normative di "definizione agevolata" di cui ai D.L. 119/2018, D.L. 148/2017 e D.L. 193/2016; il Fondo comprende la quota di accantonamento dell'anno 2020;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti Ruoli Ordinanze ingiunzioni per € 15.494,84;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti Diritto Annuale – incremento 20% per € 106.803,00.

Gli accantonamenti ai *fondi rischi ed oneri* sono stati rilevati a consuntivo in € 55.419,89 e riguardano la stima di spese legali per controversie, di compensi per mediazioni, oneri per benefici contrattuali su pensioni e accantonamento per rinnovi contrattuali in aderenza alle linee programmatiche del governo.

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGG. 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
Proventi finanziari	80.131,79	14.160,69	65.971,10	100,00%
Oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Risultato della gestione finanziaria	80.131,79	14.160,69	65.971,10	100,00%

I proventi finanziari, pari ad € 80.131,79, sono costituiti da:

Interessi attivi maturati sul c/c di Tesoreria	126,68
Interessi su prestiti al personale	5.056,34
Proventi finanziari BTP	9.139,34
Proventi mobiliari	63.381,91
Altri interessi attivi	2.427,52*

* di cui € 2.400,00 relativo agli interessi su prestito a partecipata (La Faggiola srl)

Non sono presenti oneri finanziari.

Il risultato della gestione finanziaria è pari ad € **80.131,79**, superiore di € 65.971,10 rispetto alla previsione aggiornata. Lo scostamento è da ascrivere principalmente ai proventi mobiliari liquidati da Autostrade Centro Padane come distribuzione di parte della riserva straordinaria per € 62.152,77.

GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
Proventi straordinari	624.799,44	0,00	624.799,44	100,00%
Oneri straordinari	106.157,53	0,00	106.157,53	100,00%
Risultato della gestione straordinaria	518.641,91	0,00	518.641,91	

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo e pari a € **518.641,91** a fronte di nessun stanziamento.

Lo scostamento si deve principalmente a:

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenze da alienazioni pari ad € 371,37 conseguenti alla cessione finale delle quote Job Camere srl a During Spa;

sopravvenienze attive per € 508.896,18 che si riferiscono:

- € 19.982,00 all'adeguamento del piano di riparto del credito IMEBEP e, conseguentemente, del corrispondente Fondo di svalutazione;
- € 100.961,84 a cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi, con riferimento sia a debiti prescritti che a debiti, anche relativi ad interventi promozionali, rideterminati in misura inferiore al deliberato in relazione alle rendicontazioni presentate, o in relazione alla revoca di contributi (ALLEGATI 3 e 4 alla Nota Integrativa);
- € 882,93 svincolo accantonamenti sul Fondo oneri legali relativi ad anni pregressi;
- € 13.987,73 relativi minori costi anni precedenti (note di credito);
- € 3.300,00 liquidazione di un sinistro occorso nell'anno 2019;
- € 102.092,14 svincolo accantonamenti spese Concessionari;
- € 191.316,44 per svincolo del Fondo riduzioni limiti di spesa;
- € 13.382,62 parziale svincolo Fondo rinnovi contrattuali;
- € 58,50 svincolo accantonamento Consorzio Leap;
- € 2.577,12 riduzione fondo svalutazione crediti Ruoli sanzioni;
- € 606,80 altre sopravvenienze attive residuali.

incassi relativi al diritto annuale anni precedenti per € 3.735,48, incassi relativi a sanzioni diritto annuale anni precedenti per € 1.444,66, incassi relativi a interessi diritto annuale anni per € 7.164,40; **sopravvenienze attive su diritto annuale** (€ 28.789,73), sanzioni (€ 74.395,23) e interessi (€ 2,39), rilevate in automatico con riferimento ai crediti presenti in bilancio attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE). Si tratta di variazioni del credito dovute ad accertamenti superiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo superiore a quello indicato nel credito stesso). Sono inoltre stati rilevati € 58.125,94 relativi alla riduzione dei fondi svalutazione crediti diritto annuale 2008, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016; € 581,11 per riduzione dei fondi svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2008; ed € 1.041,01 per riduzione del Fondo svalutazione crediti per interessi diritto annuale 2010, 2011, 2012 e 2013 che si presentavano esuberanti rispetto ai crediti. Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze passive per: € 7.328,40, minor credito rimborsato dalla Camera di commercio di Milano per indennità di anzianità di ex dipendente; € 4.638,83 imputazione del credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR al relativo Fondo; € 201,00 sgravio di una posizione dal ruolo ordinanze Uff. Sanzioni e a diversi minori introiti/maggiori costi di modica entità complessivamente pari a € 2.255,96;

restituzione di diritto annuale di anni precedenti per € 1.753,16;

accantonamento Fondo Svalutazione Crediti su emissione ruoli diritto annuale anno 2018: € 85.705,81, accantonamento esposto a decorrere dall'anno 2020;

sopravvenienze passive per diritto annuale (€ 140,80), sanzioni (€ 4.131,75) e interessi (€ 1,82), rilevate in automatico attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE): si tratta di variazioni del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi, dovute ad accertamenti inferiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo inferiore a quello indicato nel credito stesso).

Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
FUNZIONE A	359.603,40	424.936,55	-65.333,15	-15,37%
FUNZIONE B	462.195,69	505.871,18	-43.675,49	-8,63%
FUNZIONE C	716.584,38	774.544,30	-57.959,92	-7,48%
FUNZIONE D	150.819,63	168.321,90	-17.502,27	-10,40%
TOTALE	1.689.203,10	1.873.673,93	-184.470,83	-9,85%

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono stati attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di FTE; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di FTE le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
FUNZIONE A	112.308,98	157.322,46	-45.013,48	-28,61%
FUNZIONE B	598.860,06	674.502,33	-75.642,27	-11,21%
FUNZIONE C	355.892,72	483.236,17	-127.343,45	-26,35%
FUNZIONE D	70.846,87	99.985,02	-29.138,15	-29,14%
TOTALE	1.137.908,64	1.415.045,97	-277.137,35	-19,59%

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) *prestazioni di servizi*:

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di FTE*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione trasversale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali, le spese per atti giudiziari;

- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;

- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate, gli oneri postali, di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di FTE.

c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di FTE gli oneri di cancelleria, materiale di consumo, quotidiani e imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e riviste destinate alla documentazione dei singoli uffici, per l'acquisto di carnets ATA e modulistica per l'estero.

d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.

e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

Per quanto riguarda gli oneri del personale, lo scostamento rilevato è ascrivibile agli eventi verificatisi nel corso dell'anno, in particolare le cessazioni di personale e riduzioni delle retribuzioni a qualsiasi titolo, che hanno interessato in modo trasversale tutte le funzioni istituzionali.

Il decremento delle spese di funzionamento rispetto al preventivo si deve in generale alla rilevazione di minori costi di struttura che si registrano trasversalmente riferiti, in parte, anche alle ricadute della situazione emergenziale.

Sulle funzioni C e D si registrano minori contributi per interventi promozionali, direttamente imputati alla funzione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
FUNZIONE A	40.802,08	30.772,76	10.029,32	32,59%
FUNZIONE B	1.090.445,57	820.506,92	269.938,65	32,90%
FUNZIONE C	122.554,08	117.379,33	5.174,75	4,41%
FUNZIONE D	110.446,22	95.052,17	15.394,05	16,20%
TOTALE	1.364.247,94	1.063.711,17	347.153,40	32,64%

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono ripartiti sulla base del numero di FTE e sono di conseguenza variabili in relazione ad eventuali mobilità interne;
- Gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente sulla funzione C, mentre quelli relativi alla biblioteca sulla funzione D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B, per quanto riguarda l'importo base, mentre è alle funzioni C e D è imputato l'accantonamento relativo all'incremento del 20%;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, per i compensi ai conciliatori alla funzione C, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

L'incremento deriva da maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti diritto e ruoli Ordinanze ingiunzioni e alla rideterminazione dell'accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali a fronte di un decremento degli "Altri accantonamenti" e del Fondo spese future.

D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2020 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo, sono i seguenti:

PIANO INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.137,36	0,00	1.137,36
Opere di manutenzione straordinaria	0	0	0
Impianti	0	0	0
Attrezzature non informatiche	0	0	0
Attrezzature informatiche	1.137,36	0,00	1.137,36
Arredi e mobili	0	0	0
Biblioteca	0	0	0
c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	0	0	0
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	0	0	0
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	0	0	0
Prestiti e anticipazioni varie	0	0	0
Totale	1.137,36	-	1.137,36

Lo scostamento rispetto al preventivo riguarda l'acquisto di attrezzature informatiche.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2017 – 2018 – 2019 e 2020.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
ATTIVO				
a) Immobilizzazioni	9.040.119,56	8.700.491,73	7.448.656,28	5.984.726,57
b) Attivo Circolante	11.677.590,57	13.392.089,63	14.009.946,29	14.355.877,29
c) Ratei e risconti attivi	4.074,68	3.426,04	4.305,19	661,39
TOTALE ATTIVO	20.721.784,81	22.096.007,40	21.462.907,76	20.341.265,25
PASSIVO				
a) Patrimonio Netto	15.304.767,15	16.063.774,93	16.402.847,59	15.897.488,89
b) Debiti di Finanziamento	0	0	0	0
c) Trattamento di fine rapporto	2.844.291,98	2.761.838,66	2.698.040,26	1.907.254,84
d) Debiti di funzionamento	2.164.502,95	2.790.319,37	1.891.434,14	2.171.612,08
e) Fondi per rischi ed oneri	408.222,73	397.788,57	467.799,77	287.145,26
f) Ratei e risconti passivi	0	82.285,87	2.786,00	77.764,18
TOTALE PASSIVO	20.721.784,81	22.096.007,40	21.462.907,76	20.341.265,25

CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019	2020
Proventi correnti	4.570.854,75	4.977.161,23	5.158.317,12	4.879.917,45
Oneri Correnti	4.989.798,04	5.770.822,79	5.347.102,80	5.677.292,76
<i>Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)</i>	-418.943,29	-793.661,56	-188.785,68	-797.375,31
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	70.589,94	1.300.696,00	29.995,14	80.131,79
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	656.495,93	291.607,49	438.052,30	518.641,91
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	-156.834,92	-88.129,45	0	- 246.946,19
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	151.307,66	710.512,48	279.261,76	-445.547,80

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a)

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2020 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall’art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell’art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un’aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell’articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio.

Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l’associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l’evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell’allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2020 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2019 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2020, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni e programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l’individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L’articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le **“missioni”** come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

L’articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni.”* *“La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa,*

corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche". Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali", mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi:

- **001 - Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

6) **Missione 90- “Servizi per conto terzi e partite di giro”** per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

7) **Missione 91- “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”** per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013, MISE n. 148123 del 12.09.2013 e MISE n. 87080 del 09/06/2015:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell’attività dell’ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa;
- al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero FTE” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, sono state considerate indirette le spese già individuate come tali nel preventivo economico ex DPR 254/2005. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di FTE per missioni e programmi.

Il consuntivo in termini di cassa, entrate e uscite, viene allegato al bilancio (all. F).

Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva

Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5: “Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Divisione COFOG 4: “Affari economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	65.021,30
Acquisto di beni e servizi	70.517,18
Contributi e trasferimenti correnti	1.373.880,91
Altre spese correnti	9.835,97
Investimenti fissi	55,94
Contributi e trasferimenti per investimenti	61.570,39
Operazioni finanziarie	0,12
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 012: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	247.451,73
Acquisto di beni e servizi	107.528,45
Contributi e trasferimenti correnti	3.747,32
Altre spese correnti	50.472,03
Investimenti fissi	205,10
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0,44
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 012: "Regolazione dei mercati"**Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"****Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"****Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	309.768,55
Acquisto di beni e servizi	162.879,57
Contributi e trasferimenti correnti	137.986,13
Altre spese correnti	42.463,19
Investimenti fissi	233,07
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	7.525,74
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 016: "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*"****Divisione COFOG 4: "Affari Economici"****Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	47.110,57
Acquisto di beni e servizi	64.863,67
Contributi e trasferimenti correnti	52.739,12
Altre spese correnti	8.260,36
Investimenti fissi	46,61
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0,10
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	290.367,77
Acquisto di beni e servizi	38.255,84
Contributi e trasferimenti correnti	1.873,66
Altre spese correnti	55.555,02
Investimenti fissi	102,55
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0,22
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	390.829,41
Acquisto di beni e servizi	94.487,57
Contributi e trasferimenti correnti	263.247,27
Altre spese correnti	239.019,62
Investimenti fissi	289,01
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0,62
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 033: "Fondi da ripartire"

Programma 1: "Fondi da ripartire"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 033: "Fondi da ripartire"

Programma 2: "Fondi di riserva e speciali"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

Missione 090: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 1: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	404.763,15
Acquisto di beni e servizi	2.593,38
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	55.574,05
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	696.456,67
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Costituzione di Fondi per il servizio economato in contanti	3.000,00

Missione 091: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Programma 1: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale coordinata con il Ciclo della Performance di cui al d.lgs 150/2009, ed alla conseguente redazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell’Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MISE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell’Ente Camerale.

Gli ambiti di intervento strategico, congruenti con le finalità strategiche del Governo e coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MISE sono i seguenti:

- 1. Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** (*missione istituzionale 011- “Competitività e sviluppo delle imprese”*)
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell’azione amministrativa** (*missione istituzionale 012- “Regolazione dei mercati”*)
- 3. Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** (*missione istituzionale 016- “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*)
- 4. Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati** (*missione istituzionale 032- “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*).

All’interno degli ambiti strategici si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi, realizzati attraverso l’apporto del personale camerale coinvolto.

GLI AMBITI STRATEGICI			
Ambito 1) SOSTEGNO ALL’ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO <i>(missione istituzionale 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”)</i>	Ambito 2) REGOLAZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA <i>(missione istituzionale 012 - “Regolazione dei mercati”)</i>	Ambito 3) SOSTEGNO ALL’ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE <i>(missione istituzionale 016 - “Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”)</i>	Ambito 4) SVILUPPO DELL’INNOVATIVITA’ GESTIONALE FINALIZZATA A MIGLIORARE L’EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L’INTEGRITA’ E LA QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI <i>(missione istituzionale 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”)</i>

OBIETTIVI STRATEGICI

<p>1.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>2.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p> <p>2.2 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>3.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>4.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p> <p>4.2 AMPLIAMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA E DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE POSTE IN ESSERE</p> <p>4.3 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>
--	---	--	--

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell’Ente per l’esercizio 2020;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati.

Le principali finalità dell’Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dagli **ambiti strategici (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall’aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2020. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l’introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Ambito Strategico 1.

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11 : “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5 :“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”

Divisione COFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 88.817,50	€ 84.788,06
Funzionamento	€ 34.516,58	€ 25.434,16
Ammortamenti	€ 9.675,08	€ 9.690,01
Interventi economici	€ 1.788.196,50	€ 1.375.997,08
Investimenti	€ 0,00	€ 68,24

Obiettivo strategico:

1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico – finanziaria.

Gli oneri per interventi economici comprendono anche le risorse destinate alla realizzazione di tre progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Punto impresa digitale, Turismo e Sostegno alle crisi d'impresa*), nonché l'apporto economico dell'Ente al Fondo, costituito con protocollo quadro dalla Regione Emilia Romagna e Unioncamere Emilia Romagna, al fine di abbattere i costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito attraverso il "Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19".

Ambito Strategico 2

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 380.172,50	€ 364.945,98
Funzionamento	€ 221.570,79	€ 149.225,72
Ammortamenti	€ 34.731,34	€ 34.786,07
Investimenti	€ 0,00	€ 250,22

L'ambito strategico viene declinato nei seguenti obiettivi strategici:

2.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019.

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”
Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 398.831,25	€ 351.840,06
Funzionamento	€ 260.819,08	€ 214.772,32
Ammortamenti	€ 62.600,00	€ 38.306,94
Interventi economici	€ 38.244,71	€ 24.700,00
Investimenti	€ 0,00	€ 284,34

2.2 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di commercio intende proseguire nel percorso teso a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato, mediante l’adozione di idonei strumenti e procedure.

L’onere per gli interventi economici è riferito al progetto finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuale (*Formazione lavoro*).

Ambito Strategico 3

Sostegno dell’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16 : “Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 5 : “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*”

Divisione GOFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 78.912,25	€ 65.989,71
Funzionamento	€ 64.478,82	€ 45.688,52
Ammortamenti	€ 112.760,00	€ 7.661,39
Interventi economici	€ 7.648,94	€ 85.236,00
Investimenti	€ 0,00	€ 56,87

Obiettivo strategico:

3.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.

Le risorse destinate agli interventi economici comprendono anche un progetto finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuale (*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali*).

Ambito strategico 4

Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo Politico”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 1: “ Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 423.444,40	€ 359.561,54
Funzionamento	€ 141.947,60	€ 97.487,22
Ammortamenti	€ 16.827,67	€ 16.855,05
Investimenti	€ 0,00	€ 125,11

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 503.496,03	€ 462.077,74
Funzionamento	€ 691.717,11	€ 605.300,76
Ammortamenti	€ 47.423,43	€ 47.500,60
Investimenti	€ 0,00	€ 352,58

Ad entrambe le missioni è associato, in quota parte, l'obiettivo strategico, sotto riportato, a cui sono associati indicatori e target diversi:

4.1 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.

Alla missione 32, Programma 2, “Indirizzo politico”, sono associati i seguenti obiettivi strategici:

4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

Rafforzamento, attraverso la leva della trasparenza, dei percorsi di prevenzione dell'illegalità, anche latente.

Alla missione 032, Programma 3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” infine associato il seguente **obiettivo strategico**:

4.3 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, perseguendo la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	8	100%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	8	100%

Allegati alla presente relazione sulla gestione:

1. Consuntivo art. 24, DPR 254/2005
2. P.I.R.A.
3. Rilevazione tempestività pagamenti

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Saguatti

F.TO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Filippo Cella